



Camera di Commercio
Napoli

PIANO DELLA PERFORMANCE 2016-2018

Indice:

Presentazione del Commissario

- 1) *Premessa*
- 2) *L'Assetto istituzionale*
- 3) *Il Sistema delle relazioni*
- 4) *Le Aziende Speciali*
- 5) *Lo scenario economico produttivo*
- 6) *Analisi del contesto interno*
- 7) *La missione e la mappa strategica*
- 8) *Ciclo della gestione della performance*
- 9) *Piano della Performance 2016*
- 10) *Area strategica I - Organizzazione interna*
- 11) *Area strategica II - Posizionamento strategico della Camera nel contesto istituzionale*
- 12) *Area strategica III- Azioni di presidio delle principali iniziative locali di sviluppo territoriale*
- 13) *Relazioni delle Aree della Camera di Commercio sul Piano della Performance 2016-2018*
- 14) *Cruscotto della performance*



Presentazione del Piano Performance 2016 □ 2018

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Napoli esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Con la realizzazione del Piano della Performance l'Ente si dota di uno strumento per rendere partecipe la comunità degli obiettivi che si prefigge, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i cittadini e tutti i portatori di interessi rilevanti.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e viene formalizzato in diversi documenti di programmazione 2016 □ 2018, tenendo presente che gli organi politici dell'Ente avranno il compito, tra i primi importanti atti, di delineare la strategia e programmare le linee d'intervento per il prossimo triennio. Si intraprenderà quindi, un nuovo percorso con la consapevolezza di dover continuare a lavorare con impegno in un'ottica di miglioramento continuo.

A seguito del Decreto n.223 del 05/11/2015 del Presidente della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto lo scioglimento del Consiglio della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art.5, comma 2 lettera d) della Legge n.580/93 per mancata ricostituzione entro il termine di cui all'art.38 della 12 dicembre 2002 n.273, la dott.ssa Maria Salerno è stata nominata commissario straordinario della CCIAA di Napoli fino all'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ente.

*Con successivo Decreto della Giunta Regionale Campania n.58 del 03 marzo 2016, notificato all'Ente in data 7 marzo 2016, l'Avv. **Girolamo Pettrone** è stato nominato Commissario Straordinario in sostituzione della dott.ssa Salerno.*

Il commissario straordinario, per assicurare l'espletamento delle funzioni di legge ed il compimento delle procedure per addivenire al rinnovo dell'organo consiliare, assume temporaneamente le funzioni degli organi camerali di Presidente, Giunta e Consiglio.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Girolamo Pettrone



01) PREMESSA

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 23/2010).

A distanza di 16 anni dalla legge 580 del 1993, il Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009 n. 99" è intervenuto apportando significative modifiche sulla norma fondamentale che disciplina la natura, le funzioni e gli organi della Camera di commercio.

Il provvedimento del 2010 ha contribuito a ridefinire l'identità delle singole amministrazioni e del sistema camerale nel suo complesso, anche attraverso un rafforzamento ed un ampliamento dei compiti e delle funzioni loro attribuiti.

Di particolare rilievo l'introduzione nella legge di ordinamento del concetto di autonomia funzionale, categoria che individua una tipologia di enti pubblici che si collocano in una posizione intermedia tra lo Stato e gli enti territoriali e si caratterizzano per avere come elemento costitutivo la rappresentanza di specifici interessi. Ne discende implicitamente il riconoscimento della comunità autonoma rappresentativa delle imprese e dei consumatori tra i corpi intermedi della società, e indirettamente il riconoscimento di un valore sociale al "fare impresa". L'Ente camerale diviene quindi l'ente preposto ad assumere la rappresentanza di un soggetto collettivo e autonomo, portatore di interessi degni di essere tutelati, realizzandone al tempo stesso la dimensione di autogoverno.

Il rafforzato posizionamento istituzionale e l'ancoraggio alla Costituzione attraverso il principio di sussidiarietà consentono alla Camera di commercio, oggi più che in passato, di dialogare con le altre istituzioni del territorio lo Stato e le Regioni. Trovano inoltre una nuova e meglio definita collocazione le Unioni Regionali e l'Unioncamere che concorrono insieme alle singole Camere di commercio a formare il "sistema camerale".

Prendendo atto del ruolo fondamentale che le Camere di commercio hanno progressivamente assunto nella promozione, nel supporto delle economie locali e nella regolazione del mercato, anche in forza del prolungato processo di devoluzione di competenze da parte dell'amministrazione centrale in ossequio ai principi del federalismo e della sussidiarietà, la nuova legge di ordinamento conferisce agli enti camerali un articolato insieme di compiti e funzioni.

L'elenco comprende:

- funzioni amministrative attribuite per legge o delegate dallo Stato o dalle Regioni, rientrano in tale ambito tutti gli adempimenti e l'attività certificativa concernenti la tenuta di registri, elenchi, albi e ruoli;
- funzioni di regolazione del mercato, quali l'istituzione di camere arbitrali e di sportelli di conciliazione, la promozione di contratti tipo per categorie omogenee di attività, la partecipazione a conferenze di servizi, la vigilanza per la repressione delle azioni di concorrenza sleale, la costituzione di parte civile nei processi per reati contro l'economia;

- funzioni promozionali e di informazione economica. Nelle funzioni promozionali rientrano un ampio insieme di iniziative finalizzate a sostenere l'economia della provincia ed il sistema delle imprese tra le quali si possono citare i concorsi contributivi, le partecipazioni a società, consorzi, associazioni, ecc., i servizi erogati direttamente o per mezzo di aziende speciali in materia di sostegno all'internazionalizzazione, supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico, formazione professionale ecc. Nelle funzioni di informazione economica rientrano la costituzione di osservatori, la realizzazione di indagini, studi e l'attivazione di ogni altro strumento destinato alla diffusione di conoscenza socio-economica sul territorio.

Il quadro normativo continuerà a conoscere nei prossimi anni profonde innovazioni. Infatti la Legge n.124/2015 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche - dedica una buona parte di disposizioni normative al riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio.

Nell'attuale assetto normativo - istituzionale la Camera di Commercio di Napoli può essere considerato un ente esponentiale del sistema delle imprese, rappresentando le istanze delle imprese che hanno sede nella provincia e che strutturano un tessuto imprenditoriale dinamico, integrato sul territorio, fortemente differenziato e con una spiccata vocazione all'export, ma anche un importante soggetto regolatore del mercato, al quale possono far riferimento professionisti e consumatori.

È una istituzione aperta, vicina alle attività economiche del territorio, di cui interpreta voci e valori, di cui promuove lo sviluppo attraverso l'offerta di servizi reali. Collegata a rete con l'intero sistema camerale in Italia e all'Estero, integrata con altri organismi e istituzioni nazionali, sostenuta dalla collaborazione delle Associazioni imprenditoriali, la Camera costituisce per le imprese la porta di accesso alla Pubblica Amministrazione, la via di ingresso a mercati sempre più ampi.

L'evoluzione delle funzioni camerali ha visto affiancarsi al nucleo storico delle attività anagrafico - certificate (registrazione e certificazione delle imprese; la gestione di albi, ruoli, elenchi; il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni, licenze), ora svolte con l'ausilio di strumenti tecnologici d'avanguardia, le funzioni promozionali e di supporto alle imprese e quelle di regolazione del mercato. Alle funzioni promozionali di supporto alle imprese appartengono gli interventi di assistenza alla creazione ed allo sviluppo dell'impresa e delle professioni, di informazione economica, di formazione professionale, di studi e ricerche di mercato, di erogazione contributi, di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico. Attraverso le proprie Aziende Speciali l'ente camerale da oltre 15 anni accompagna le aziende nei processi di internazionalizzazione e di innovazione tecnologica, fornendo loro servizi di supporto e consulenza e partecipando alla realizzazione di specifici progetti finalizzati ad accrescere il potenziale innovativo e competitivo delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati europei ed internazionali.

La Camera di Commercio di Napoli ha inoltre raccolto lo stimolo proveniente dall'Unione Europea ad occuparsi di responsabilità sociale e di tutela ambientale, attraverso la partecipazione a progetti europei sulla coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, l'organizzazione di seminari e convegni sul tema della responsabilità sociale d'impresa.

E' iniziato, inoltre, un percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione. In quest'ottica si inserisce il progetto di fusione delle Aziende Speciali esistenti nell'Azienda Speciale Unica, disegno approvato con Deliberazione di Consiglio Camerale n. 27 del 24/12/2014 finalizzato a realizzare l'efficientamento delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Napoli. Lo Statuto della nuova azienda e il suo processo di fusione è stato approvato nella seduta di Giunta del 22/10/2015.

L'art.10 della Legge n.124/2015 prevede che il Governo debba adottare entro 12 mesi dall'entrata in vigore della suddetta legge, un decreto di riforma delle camere di commercio, anche apportando alcuni cambiamenti alla L. 580/93 come modificata dal Dlgs. 23/2010, e nel rispetto dei seguenti criteri direttivi:

- a) determinazione del diritto annuale a carico delle imprese, secondo le modifiche ex L. 114/2014, che prevede da parte del Governo la riduzione del diritto annuale delle camere di commercio, rideterminando il criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria;
- b) ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero delle camere dalle attuali 105 a circa 60 mediante accorpamento, fatta eccezione per le camere rappresentative di almeno 75.000 imprese iscritte, salvaguardando in ogni caso la presenza di almeno una camera di commercio in ogni regione e prevedendone la istituibilità in ogni provincia autonoma e città metropolitana;
- c) ridefinizione dei compiti di pubblicità legale, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato, individuando limitati ambiti di attività in cui svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, nonché attribuendo al sistema camerale specifiche competenze anche delegate dallo Stato e dalle Regioni, eliminando le duplicazioni con altre pubbliche amministrazioni, limitando le partecipazioni societarie a quelle necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali;
- d) riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del registro delle imprese presso le camere di commercio, con particolare riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale delle imprese, garantendo la continuità operativa del sistema informativo nazionale e l'unitarietà di indirizzo applicativo attraverso il ruolo di coordinamento del Ministero dello sviluppo economico;
- e) definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle camere di commercio, nonché di un sistema di monitoraggio di cui il Ministero si avvale per garantire il rispetto degli standard fissati;
- f) riduzione del numero di componenti dei consigli e delle giunte e il riordino della relativa disciplina di elezione e dei compensi, prevedendo la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti.

Infine, è necessario sottolineare che sono attualmente in corso le procedure di rinnovo del Consiglio Camerale e che con Delibera Consiliare è stato adottato un nuovo statuto camerale che ha introdotto alcune novità riguardanti anche la rappresentatività dei settori ovvero la ripartizione del numero dei consiglieri per settore di attività economica. Nel nuovo sistema, la ripartizione dei consiglieri secondo i settori economici, avviene sulla base della classificazione ISTAT delle attività economiche. Tra i criteri per la ripartizione viene introdotto il "quarto parametro" relativo all'ammontare del diritto annuale versato ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore (si aggiunge ai tre parametri considerati in precedenza ovvero valore aggiunto, indice d'occupazione e numero di imprese). Nel Consiglio siede anche un rappresentante dei liberi professionisti designato dagli ordini professionali costituiti in apposita consulta presso la Camera (si aggiunge ai rappresentanti di "diritto" quali il rappresentante delle associazioni sindacali e a quello dei consumatori).



Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio.

Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli è oggi composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. A questi si aggiungono un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni, per un totale complessivo di n° 33 consiglieri, a valere per la prossima consiliatura.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011 dà attuazione alla nuova formulazione dell'articolo 10 della Legge n. 580/1993 definendo il procedimento di determinazione del numero dei seggi spettanti ad ogni settore economico nei consigli delle camere di commercio, tenendo conto dei quattro parametri individuati dalla legge stessa. E' in particolare prevista l'introduzione del nuovo parametro "diritto annuale versato" ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore, accanto ai tre già esistenti (numero delle imprese, indice di occupazione, e valore aggiunto di ogni settore) ai fini della ripartizione dei seggi tra i settori economici individuati dalla legge, e l'individuazione dei settori economici secondo la nuova classificazione ATECO 2007.

A seguito del Decreto n.223 del 05/11/2015 del Presidente della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto lo scioglimento del Consiglio della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art.5, comma 2 lettera d) della Legge n.580/93 per mancata ricostituzione entro il termine di cui all'art.38 della 12 dicembre 2002 n.273, la dott.ssa Maria Salerno è stata nominata commissario straordinario della CCIAA di Napoli fino all'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ente. Con successivo Decreto della Giunta Regionale Campania n.58 del 03 marzo 2016, notificato all'Ente in data 7 marzo 2016, l'Avv. Girolamo Pettrone è stato nominato Commissario Straordinario in sostituzione della dott.ssa Salerno.

Il commissario straordinario, per assicurare l'espletamento delle funzioni di legge ed il compimento delle procedure per addivenire al rinnovo dell'organo consiliare, assume temporaneamente le funzioni degli organi camerali di Presidente, Giunta e Consiglio.

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la Camera di commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto per due sole volte.

Rappresenta le singole Aziende Speciali, anche in giudizio, in quanto ne detiene la rappresentanza legale. Il Presidente dell'Azienda Speciale è di diritto il Presidente della

Camera di Commercio o persona da lui delegata scelta tra i consiglieri camerali e dura in carica per tutta la durata del Consiglio Camerale.

La Giunta

La Giunta camerale è l'organo esecutivo collegiale della Camera di commercio. La sua composizione è attualmente disciplinata dalla L. 180/2011 - Statuto delle Imprese, che all'art.3 dispone: □.il numero dei componenti non può essere superiore ad un terzo dei componenti del consiglio camerale, (per un numero massimo di 10 incluso il Presidente)□
La Giunta esistente, nominata precedentemente all'entrata in vigore della Legge 180 suindicata, resta composta dal Presidente della Camera di commercio, che la presiede, e da 9 Consiglieri eletti dal Consiglio camerale, seguendo la normativa antecedente.

Dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta: adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l'Organismo Indipendente di Valutazione; approva il piano della performance e la relazione sulla performance e l'aggiornamento del piano triennale per la trasparenza.

La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente. In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. E' composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Napoli attuale:

Presidente

- Dott. Giovanni Cioffi □ M.E.F. (Ministero Economia e Finanze)

Membri effettivi

- Dott. Luigi Massaro □ M.S.E. (Ministero dello Sviluppo economico)

Membri supplenti

- Dott.ssa Maria Luisa Natale □ M.E.F. Rag. Gen. di Stato

Il collegio dei revisori dei conti, in conformità allo statuto e alle disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

A norma del D.Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso. È compito dell'O.I.V. proporre alla Giunta la valutazione annuale dei dirigenti. È nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

L'O.I.V. attuale:

Presidente

- Dott. Luigi Maria Rocca

Componenti

- Dott. Vittorio Marone
- Ing. Ettore De Maio

Il vertice dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha funzioni di dirigente di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso.

In particolare il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale. Con il D.Lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Dal 2014 il Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli è l'Avv. Mario Esti. Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

L'ufficio del Registro delle Imprese è retto da un Conservatore, nominato dalla Giunta Camerale nella persona del Segretario Generale o di altro dirigente della Camera di Commercio.

Al Conservatore fanno capo tutte le funzioni inerenti la gestione generale del Registro e, in particolare, quelle relative alla iscrivibilità degli atti e al rilascio delle relative certificazioni.

Il Conservatore del Registro delle imprese di Napoli è il dott. Nicola Pisapia.

Il vertice dell'amministrazione della Camera di commercio di Napoli:

Segretario Generale Avv. Mario Esti

Dirigente Area Programmazione e Affari Generali dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Anagrafe Economica dott. Nicola Pisapia

Conservatore del Registro delle imprese dott. Nicola Pisapia

Dirigente Area Regolazione del mercato □ dott Roberto Parisio

Dirigente Area Personale Avv. Mario Esti

Dirigente Area Gestione delle Risorse dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Promozione dott. Nicola Pisapia

03) IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie ad un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati per favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.

Tale rete di relazioni istituzionali in cui è inserita la Camera di Commercio di Napoli sarà rappresentata anche mediante una serie di grafici e tabelle.

Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della pubblica amministrazione spingono gli enti che ne fanno parte, a promuovere l'integrazione e il coordinamento delle attività (ad esempio attraverso lo strumento degli accordi di programma) e lo sviluppo di forme associate per la gestione dei servizi.

Gestire i servizi in forma associata significa favorire il risparmio di risorse pubbliche, ma nello stesso tempo può tradursi in un incremento della qualità, dell'efficacia e della garanzia di continuità dei servizi stessi.

In questa fase economica difficile anche le Camere di commercio sono chiamate a raccogliere la sfida costituita dalla ricerca di economie di scala, attraverso la gestione associata di attività e servizi. La razionalizzazione nell'impiego di risorse e gli effetti positivi della specializzazione che ne deriverebbero, appaiono fondamentali per il conseguimento di obiettivi di efficacia e di contenimento della spesa.

È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di vasta area con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo.

Il Sistema Camerale

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le Camere di commercio costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.

In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato) che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale. Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere nei campi più svariati: dall'informatizzazione (InfoCamere) alla formazione (Istituto G. Tagliacarne), dall'internazionalizzazione (Assocamerestero/ Mondimpresa) alla promozione (Assonautica/Assicor/ Isnart/).

Nel mondo operano le Camere di commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è attiva, presso Unioncamere Nazionale, la Sezione delle Camere di commercio italo/estere o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

A tali soggetti si affiancano le Aziende Speciali che costituiscono veri e propri bracci operativi delle Camere di commercio. Di tali Aziende si riferirà di seguito.

La rete del sistema camerale in cifre.

La rete nazionale del sistema camerale era costituita da: 105 Camere di commercio, 1 Unione italiana, 19 Unioni regionali, 16 Società di sistema, 66 Camere arbitrali, 103 Camere di conciliazione, 21 Laboratori chimico-merceologici, 67 Borse merci e Sale di contrattazione, 146 sedi distaccate per l'erogazione di servizi sul territorio, 144 Aziende speciali per la gestione di servizi promozionali e infrastrutture, 607 partecipazioni con altri soggetti pubblici e privati in infrastrutture, 9 Centri per il commercio con l'estero, 65 Eurosportelli, 74 Camere di commercio italiane all'estero, 32 Camere di commercio italo-estere. Attualmente il Comitato esecutivo di Unioncamere, nella seduta del 23 Luglio 2014, ha varato l'operazione di riordino del Sistema camerale italiano che, attraverso piani di accorpamento definiti in ambito regionale, porterà a regime la permanenza di circa 60 Camere di Commercio. Sono attualmente in corso processi di fusione mentre altre fusioni sono già state attuate.

Il sistema camerale nella riforma dell'ordinamento e le sue prospettive

La riforma del 2010 ha ulteriormente rafforzato una dimensione di rete già presente e consolidata introducendo per la prima volta nell'ordinamento delle Camere di commercio il riferimento ad un soggetto giuridico definito "sistema camerale" di cui fanno parte non solo le Camere di commercio, le Unioni regionali, l'Unioncamere nazionale e le strutture del sistema, ma anche le Camere di commercio italiane all'estero e quelle estere in Italia. Parallelamente il decreto legislativo n. 23 del 2010 ha ridefinito il ruolo delle Unioni regionali e della stessa Unioncamere affidando loro compiti di indirizzo e di coordinamento del sistema molto più incisivi, rendendoli interlocutori più autorevoli dell'amministrazione centrale, la prima, e dei governi del territorio, le seconde. Di riflesso, le politiche locali attuate dall'Ente camerale traggono forza dal loro inquadramento negli interessi generali di livello regionale, nazionale e internazionale. Tale capacità di elaborazione strategica è determinata sia da capacità autonome, sia dall'incardinamento dell'Ente all'interno dell'intero sistema camerale. Le linee di attività di Unioncamere nazionale e dell'Unioncamere regionale costituiscono pertanto imprescindibili punti di riferimento per la Camera di commercio di Napoli. Nella fase attuale il sistema camerale, come già riferito in precedenza, è in attesa del Decreto legislativo di attuazione della legge delega che dovrebbe ridefinire le funzioni delle Camere di commercio, il numero totale delle Camere di commercio (dalle attuali 105 a non più di 60) con accorpamenti tendenti a creare realtà locali con un bacino pari ad almeno 75.000 imprese, coniugando sostenibilità economica e valorizzazione dei territori e le modalità di finanziamento attraverso il diritto annuale.

Il rapporto con le istituzioni del territorio

La Camera di commercio di Napoli partecipa con gli Enti locali e le Istituzioni Universitarie, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e gli altri attori pubblici locali con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze, alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico provinciale e per la crescita del suo tessuto economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare più articolate "politiche di area vasta" che consentano ai nostri territori di essere più competitivi in un'economia sempre più globalizzata.

Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici, ha portato da oltre un ventennio, alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di

Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

L'art. 2 della L. 580/1993, come modificato dal D.Lgs 23/2010, esplicitamente prevede: ai fini del raggiungimento dei propri scopi le Camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

Dall'anno 2006 a seguire si è stratificata una normativa che tende a scoraggiare il ricorso a dette forme organizzative, con l'intento di contenere i costi dell'apparato pubblico.

Attualmente la Camera di Commercio dispone di un sistema di partecipazioni costituito dalla partecipazione in 78 organizzazioni, tra settore profit e non-profit.

Al settore del no-profit appartengono associazioni e fondazioni per oltre 50 organizzazioni. Tra queste, 38 appartengono al sistema delle Camere Italiane all'estero o estere in Italia, aderenti all'Assocamerestero, quale ponte per le aziende ed il sistema verso i mercati internazionali.

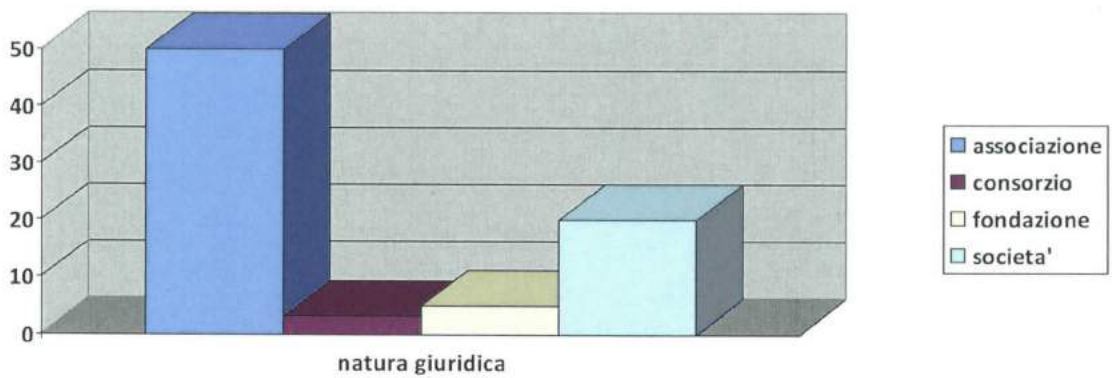
Alla luce della recente normativa che va nella direzione di un deciso contenimento e riduzione del sistema delle partecipazioni, si è reso necessario intraprendere un processo di razionalizzazione e di snellimento, ai sensi della L. n. 190 del 23 dicembre 2014, che all'art. 1 comma 611 così dispone:

*«Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal **1° gennaio 2015**, devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il **31 dicembre 2015**, tenendo conto dei seguenti criteri:*

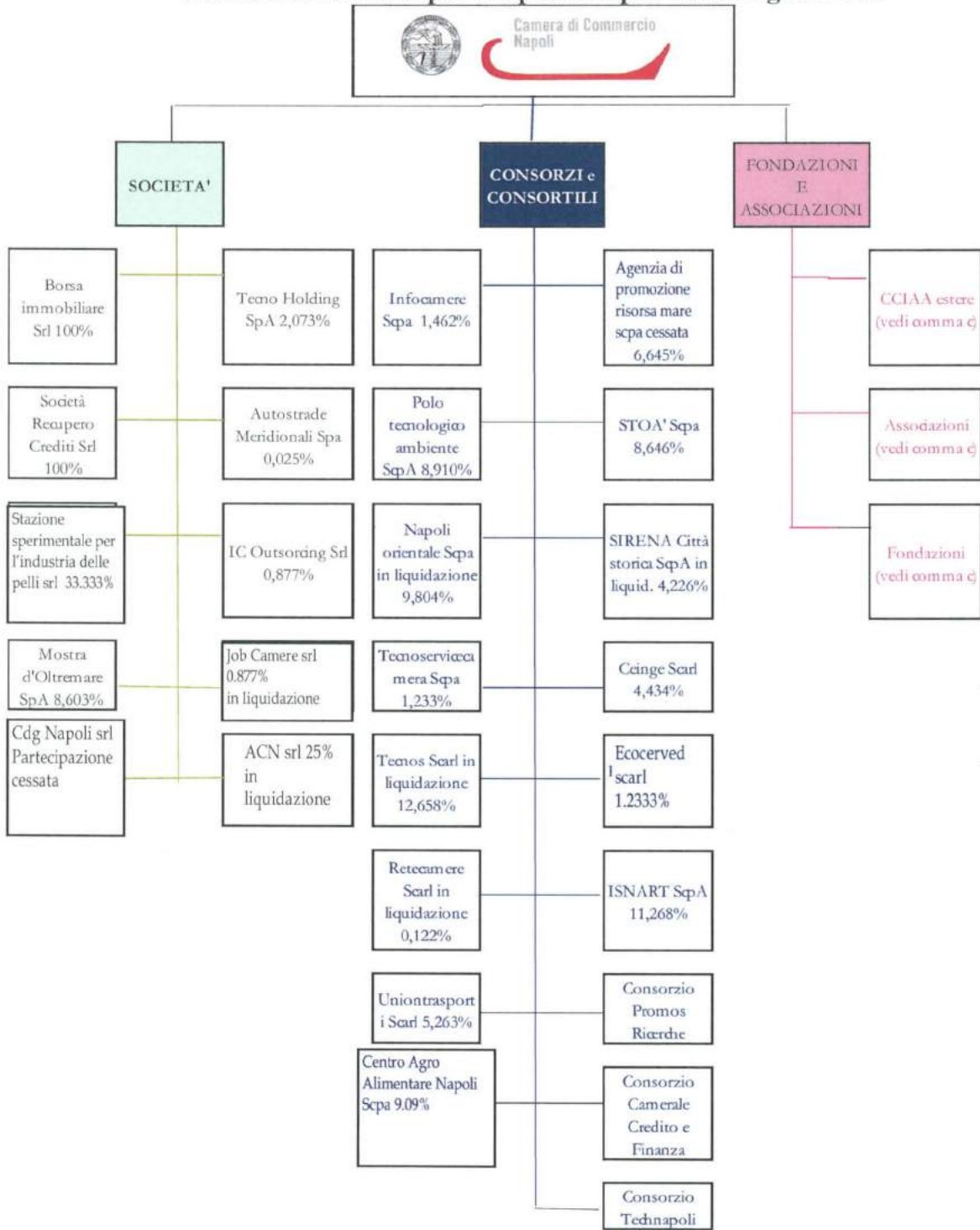
- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione (*medesimi limiti li ritroviamo anche nella Legge n.124/2015*);
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internazionalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La CCIAA di Napoli, con apposita Delibera di Giunta ha approvato, così come prescritto dalla legge, il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate, pubblicandolo contestualmente sul proprio sito istituzionale e trasmettendolo alla Corte dei Conti.

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	50
CONSORZIO	3
FONDAZIONE	5
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	6
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	3
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	8
SOCIETA' PER AZIONI	3
Totale complessivo	78



Distribuzione delle partecipazioni per natura giuridica



Anche in questo caso i decreti attuativi della Legge delega n.124/2015 dovrebbero portare ad un Testo Unico delle partecipate controllate dalle Pubbliche amministrazioni che disciplinerà il modello di razionalizzazione della galassia delle partecipate .

04) LE AZIENDE SPECIALI:

AGRIPROMOS è nata con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle imprese del comparto agricolo e del settore agro-alimentare della provincia di Napoli, attraverso le seguenti finalità:

- la promozione e valorizzazione dei prodotti locali, favorendo l'introduzione e la diffusione di processi di innovazione tecnologica fra le imprese della filiera agroalimentare;
- stimolare l'adeguamento produttivo delle imprese agro alimentari della provincia alle esigenze del mercato;
- sostenere la riconoscibilità e la qualità dei prodotti tipici della provincia di Napoli promuovendo la nascita di Marchi collettivi territoriali, Marchi IGP/DOP DOC/IGT;
- attivare un rapporto costante con il settore della distribuzione dei prodotti agro alimentari, per favorirne il consumo.

CESVITEC è l'azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli per l'innovazione competitiva sostenibile nell'ambito della green economy, con particolare riferimento alle filiere, e cluster dell'Edilizia Ecosostenibile e dell'Economia del Mare.

Il Cevvitec, Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, opera dal 1972 con strategie e servizi per il collegamento Università - Ricerca - Impresa.

Sulla base di una lunga esperienza maturata ed una consolidata rete di collaborazione con le imprese e con il sistema universitario e della ricerca, il Cevvitec offre alle imprese servizi di accompagnamento alle nuove opportunità di business generale dell'evoluzione tecnologica di materiali, componenti, soluzioni energetiche, nuova progettualità, trasformazioni urbane orientate alla sostenibilità ambientale.

Con i Focal Point dedicati all'Edilizia Ecosostenibile e all'Economia del Mare, e con un articolato sistema di front-office (portale, social network, Sportello Innovazione) vengono erogati servizi di informazione, orientamento, animazione territoriale e formazione avanzata.

Nel campo della Formazione di competenze per l'innovazione il Cevvitec è:

- socio fondatore dell'Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile, una delle 62 Scuole di Alta Tecnologia italiane riconosciute e finanziate dal MIUR. E di cui esprime la presidenza e il ruolo di coordinamento.
- accreditato per l'Alta Formazione dalla Regione Campania;
- ente promotore di tirocini accreditato dalla Regione Campania;
- Sportello Filo Napoli della rete degli Sportelli Formazione Imprenditorialità Lavoro e Orientamento delle Camere di Commercio Italiane;
- sede di Universitas Mercatorum, l'università telematica delle Camere di commercio italiane;
- partner, in regime di Protocollo d'intesa, dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, JobDay e CTS;
- Segreteria Tecnica del Polo Tecnico Professionale dell'Economia del Mare della Campania, approvato dalla Regione Campania;
- Web Learning Group del Progetto Trio (Tecnologia, Ricerca, Innovazione e Orientamento) per l'offerta gratuita di formazione e-learning, con un catalogo di 1700 corsi.

LCM LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO

La recente normativa ha esteso i tradizionali ambiti operativi delle Camere di Commercio, assegnando ad esse la gestione della vigilanza e del controllo della natura e della qualità delle merci, oggi il Laboratorio ha un valore di certificazione pubblica, ed è attrezzato per ricoprire al meglio il suo duplice ruolo: partner dello sviluppo delle aziende da un lato, fidato alleato dei consumatori dall'altro.

I servizi del Laboratorio Chimico Merceologico di Napoli consentono alle aziende di adeguare a tali esigenze, utilizzando le analisi, le certificazioni e le consulenze, le connesse opportunità. Al di là delle peculiarità del singolo comparto produttivo, il controllo di conformità, il marchio di qualità, la

certificazione di prodotto tipico, una tabella calorica, sono tutte caratteristiche che oggi il cliente cerca e premia con le sue scelte di acquisto.

ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento dei laboratori riconosciuto dallo stato italiano, e verifica la conformità dei laboratori di prova rispetto alle normative applicabili.

EUROSPORTELLO - è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli, creata per favorire i processi di europeizzazione ed internazionalizzazione delle imprese locali.

È il punto di contatto della rete Enterprise Europe, che ha l'obiettivo di aiutare le piccole e medie imprese a sviluppare il loro potenziale di competitività, innovazione ed internazionalizzazione ed a sensibilizzarle nei confronti delle politiche e dei programmi della Commissione Europea. Costituisce, quindi un punto di riferimento particolarmente competente e vicino alle imprese ed agli operatori, offrendo un rapido collegamento con le diverse iniziative ed attività della Commissione Europea anche in vista di ulteriori allargamenti dell'Unione Europea.

L'Eurosportello inoltre, è sede dello Sportello Operativo Provinciale di Napoli dello SPRINT Campania (Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione) il cui obiettivo è quello di promuovere in maniera coordinata lo sviluppo e lo scambio commerciale del tessuto imprenditoriale campano.

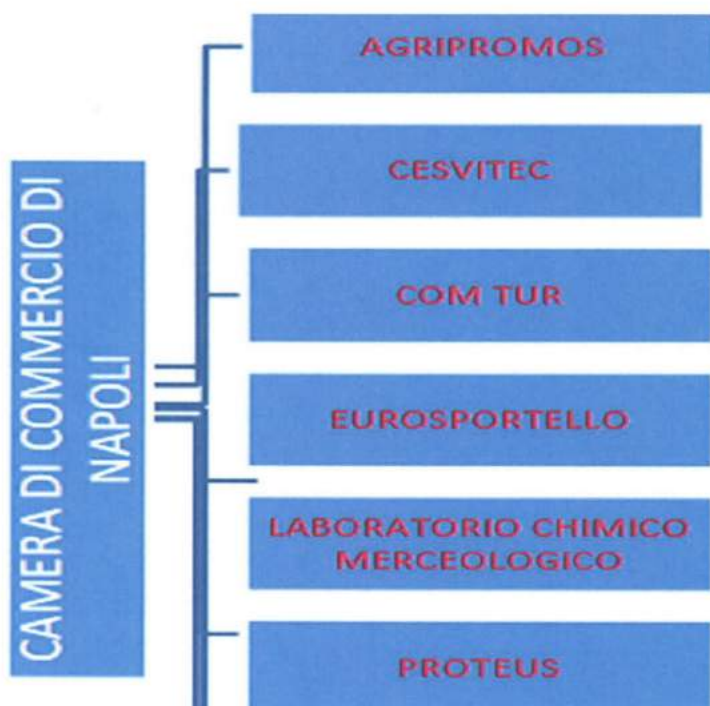
COM.TUR è l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli per la promozione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese dei settori del commercio, del turismo e del terziario. Il suo obiettivo principale consiste nel fornire un'adeguata assistenza tecnica alle imprese dei tre comparti di riferimento, al fine di accrescere la produttività e l'efficienza, migliorare la qualità degli scambi commerciali e soddisfare il consumatore finale.

COM.TUR, per ottemperare ai propri fini istituzionali, opera in collaborazione con le Amministrazioni locali, e in modo particolare con la Regione, La Provincia e i Comuni promuovendo studi e ricerche sulle strutture, sulle funzioni e sui problemi settoriali e generali del commercio, del turismo e dei servizi che valgano ad assicurare agli interventi pubblici e alle iniziative degli operatori economici un adeguato contributo conoscitivo delle situazioni esistenti, delle tendenze e delle esigenze evolutive dei settori.

PROTEUS è nata con l'obiettivo di supportare lo sviluppo e la promozione dell'Artigianato e della piccola e media impresa (PMI). L'Azienda Speciale PROTEUS è lo strumento operativo attraverso cui la Camera di Commercio di Napoli realizza i suoi programmi di promozione del comparto Artigianato e delle PMI.

Nei propri compiti vi è in particolare:

- svolgere azioni e progetti finalizzati alla soluzione di problematiche di carattere economico, ambientale e culturale che ostacolano lo sviluppo delle aziende artigiane;
- promuovere azioni finalizzate all'individuazione ed alla realizzazione di aree di insediamento produttivo per l'Artigianato e per le PMI;
- valorizzare gli aspetti economici e culturali dei mestieri artigianali;
- promuovere e sviluppare la commercializzazione delle produzioni artigiane e della piccola impresa realizzando ogni tipo di iniziativa a tal fine;
- favorire la diffusione dell'artigianato locale all'estero.



Al fine di realizzare un disegno di efficientamento delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Napoli, con Deliberazione di Consiglio Camerale n. 27 del 24/12/2014, è stato stabilito la costituzione, mediante fusione, di una **Azienda Speciale Unica**, pienamente operativa come soggetto unico che verrà denominata S.l. Impresa.

05) LO SCENARIO ECONOMICO PRODUTTIVO

Lo scenario economico nazionale e internazionale (*)

(*) tratto dal Rapporto Unioncamere 2015 "Alimentare il digitale - Il futuro del lavoro e della competitività dell'Italia" presentato a Roma il 21 maggio 2015

Nei primi mesi del 2015, lo scenario economico presenta molteplici elementi di novità a sostegno della crescita. L'area euro vede un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (+1,5%), pur restando ancora ben al di sotto di quanto previsto per gli Stati Uniti (+3,1%).

In Italia, agli auspici di un recupero trainato dal ciclo internazionale si vanno affiancando stimoli più concreti delle politiche monetarie e di bilancio in grado di imprimere un abbrivio alla domanda interna. A questo sostegno si aggiungono altri mutamenti di portata eccezionale, quali il dimezzamento delle quotazioni del petrolio e il deprezzamento del cambio dell'euro.

Con una decisione approvata dal Consiglio direttivo lo scorso 22 gennaio, la Banca centrale europea (Bce) ha varato un programma di acquisto di titoli emessi dagli Stati e da altre istituzioni europee, di titoli oggetto di cartolarizzazioni e di obbligazioni garantite. Il programma impegnerà 60 miliardi di euro al mese e durerà, nelle intenzioni, sino al settembre 2016. Nei diciannove mesi di durata del programma l'Italia beneficerà di acquisti di titoli del debito pubblico per 130 miliardi di euro, un volume corrispondente a circa il 9% del nostro Pil. L'iniziativa, che ha visto i primi acquisti nel mese di marzo, configura nei fatti una monetizzazione del debito pubblico che proseguirà sino a quando le attese

d'inflazione non si riporteranno verso valori inferiori ma prossimi al 2%. L'avvitamento tra bassa crescita e deflazione dovrebbe dunque essere scongiurato.

La decisione della Bce presenta una serie di benefici congiunti per l'economia italiana: la discesa dei rendimenti dei titoli di Stato favorirà risparmi nella spesa per interessi, liberando spazi di manovra nel bilancio pubblico; la discesa dei rendimenti contribuisce poi a rinforzare il patrimonio delle banche e a ridurre il costo della raccolta di fondi da parte di queste ultime, che dovrebbe tradursi anche in maggiore disponibilità di risorse per concedere più credito e a condizioni economiche più vantaggiose a famiglie e imprese.

Un ulteriore sostegno alla ripartenza del ciclo economico è dato dalla discesa delle quotazioni del petrolio. Tra l'estate del 2014 e i primi mesi del 2015, la quotazione del barile è passata da oltre 100 dollari a 50-60 dollari. Il complesso delle misure descritte, unitamente alla discesa delle quotazioni petrolifere, configura un sensibile slancio per il potere d'acquisto delle famiglie, che potrà mettere a segno progressi anche superiori al punto e mezzo percentuale a tutto il 2015.

La congiuntura economica regionale/provinciale

PRIMI SEGNALI DI RIPRESA A PARTIRE DA APRILE 2015

Lo scorso mese di aprile sembra aver rappresentato il punto di svolta sia per l'economia nazionale che per quella campana. Secondo, infatti, gli esiti del monitoraggio realizzato da Unioncamere e Istituto Tagliacarne, dopo un primo trimestre trascorso ancora all'insegna della recessione, i secondi novanta giorni dell'anno sembrano segnare il momento se non della ripresa (per parlare della quale si necessita di ulteriori riscontri nel tempo) quanto meno di una ripartenza dell'economia del territorio. Segnali che peraltro appaiono decisamente più robusti per l'industria manifatturiera mentre sono un pochino più cauti per quanto riguarda i servizi e soprattutto il commercio e che comunque sono ancora piuttosto eterogenei a seconda del target che in ciascuno di questi macrosettori viene considerato. Per quanto concerne il manifatturiero (sia campano che napoletano) le valutazioni in termini di produzione sono decisamente prudenti per le micro imprese, gli artigiani e gli imprenditori operanti nel legno-mobile e nel sistema moda, mentre sono connotate da forti elementi di entusiasmo per quanto concerne le industrie elettriche ed elettroniche a cui si affiancano gli imprenditori dell'alimentare che tendono ad essere più positivi rispetto al complesso dei loro colleghi manifatturieri confermando un andamento che ha visto questo settore riservare comunque diverse soddisfazioni anche nei periodi più duri della crisi. Alcune differenziazioni esistono anche nel commercio e anche in questo caso sono le imprese più piccole e quelle specializzate nella distribuzione di prodotti alimentari a segnalare i maggiori elementi di prudenza soprattutto per quanto concerne il contesto al di fuori di Napoli.

Decisamente più omogeneo è invece l'andamento dei servizi da un punto di vista della dimensione di impresa, mentre da un punto di vista settoriale, se da un lato si segnalano numerose criticità da parte delle imprese operanti nell'informatica e nei servizi avanzati, dall'altro il settore turistico è in netta ripresa.

Ci sono poi altri tre punti che danno ulteriore linfa alla ripartenza economica: le esportazioni campane e napoletane crescono del 2,3% nel primo trimestre 2015; nei primi cinque mesi dell'anno si dimezza in Campania la Cassa Integrazione Guadagni (mentre a Napoli si scende di circa il 40%); aumentano del 4% le assunzioni previste in Campania nel secondo trimestre 2015 anche se Napoli fa segnare una lieve contrazione. Interessante notare poi che sia in Campania che a Napoli vi è una propensione ad

assumere con il nuovo contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti superiore a quella media nazionale.

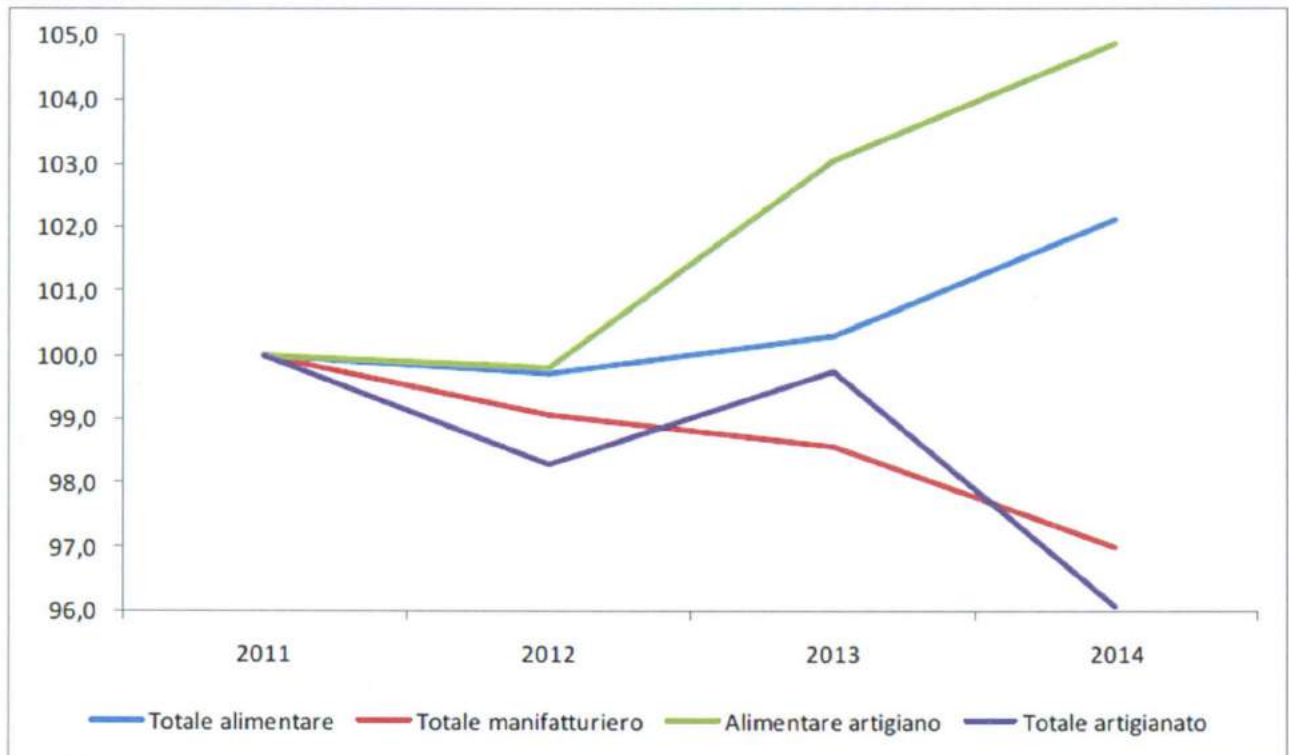
Un inizio di 2015 che quindi sembrava delineare una continuazione dell'andamento lento degli anni precedenti che riguardava un pochino tutti i fondamentali dell'economia. La Campania fra il 2011 e il 2014 è cresciuta in termini correnti dello 0,3% complessivo, il che significa che la regione ha sperimentato una fase di recessione che si può considerare solo più contenuta rispetto ad altre regioni, visto che la Campania ha recuperato tre posizioni nella classifica regionale del valore aggiunto procapite, lasciando l'ultima posizione di classifica alla Calabria.

Ovviamente notizie ben poco esaltanti derivano anche dal mercato del lavoro in cui si perdono quasi 20.000 occupati fra 2013 e 2014 e circa 200.000 fra 2004 e 2014. E poiché a questa perdita di occupazione non corrisponde un analogo aumento di persone in cerca di occupazione, ne deriva una continua crescita di coloro che entrano nel cosiddetto bacino degli scoraggiati. Che al momento rappresenta probabilmente il dato più allarmante proveniente dal mercato del lavoro. A cui si contrappone una crescita della femminilizzazione del tessuto occupazionale regionale (e napoletano), che comunque rimane ancora su livelli molto bassi rispetto a quanto accade nel complesso del paese.

Ma nella crisi c'è stato sicuramente un comparto che è riuscito a tenere meglio degli altri, contribuendo in modo importante allo sviluppo del territorio della provincia di Napoli.

Parliamo del comparto manifatturiero e in particolare a quello che per via dell'Expo può essere considerato "il settore del momento", vale a dire l'agroalimentare. Molte sono le cifre positive che caratterizzano questo fondamentale comparto dell'economia campana e napoletana. Ne segnaliamo quattro: a fronte di un incremento pressoché nullo delle esportazioni complessive, il comparto agricolo e quello agroalimentare sono cresciuti globalmente del 11,5%. Un incremento leggermente inferiore si è registrato a Napoli (8%) in un contesto dove però l'export totale è sceso del 6,1%; fra il 2011 e il 2014, a fronte di una perdita di oltre 2.000 posti di lavoro totali per il complesso della regione, l'agroalimentare mette a segno una crescita di ben 14.000 occupati; fra il 2011 e il 2014 le imprese manifatturiere campane si sono ridotte di 1.454 unità mentre quelle dell'alimentare crescono di 89 unità. Per Napoli la riduzione del totale delle imprese manifatturiere è stata di 759 unità a fronte di un + 75 per le imprese agroalimentari; fra il 2011 e il 2014 le imprese manifatturiere artigiane campane si sono ridotte di 322 unità mentre quelle dell'alimentare crescono di 72 unità. Per Napoli la riduzione del totale delle imprese artigiane manifatturiere è stata di 322 unità a fronte di un + 72 per le imprese agroalimentari.

Numero indice (2004=100) del numero di imprese nella provincia di Napoli per alcuni target di impresa. Serie storica 2011-2014.



Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

È necessario mettere in evidenza che questi cenni di ripartenza economica non sono trasversali su tutti i territori della regione ma possono riguardare solo alcuni in misura più marcata rispetto ad altri. Un dato su tutti: lo sviluppo della base imprenditoriale (ovvero il tasso di crescita del numero di imprese) nel 2014 rispetto al 2013 è stato molto più intenso nelle aree urbane (intendendo con questa accezione il complesso dei comuni capoluogo di provincia e di quelli ad essi confinanti) rispetto a quelle non urbane. Un dato che potrebbe derivare dal diverso "appealing" che le aree urbane esercitano nei confronti della componente straniera che da un po' di tempo a questa parte rappresenta una delle leve più significative dello sviluppo imprenditoriale campano e nazionale ma che in generale dovrebbe essere posto al centro del dibattito sullo sviluppo del territorio. È in provincia di Napoli che si registra il più alto livello di iniziativa imprenditoriale con un tasso di incremento pari all'1,50%, il più rilevante tra le cinque province.

Ma il risultato se vogliamo più clamoroso arriva dal fronte occupazionale e non è relativo solamente alla regione Campania ma si può estendere a tutto il complesso del paese. Se infatti in Italia il triennio 2011-2014 ha evidenziato una perdita di circa 320.000 occupati, l'agroalimentare ha seguito un andamento completamente in controtendenza producendo un arricchimento della base occupazionale di 28.000 unità. Stessa cosa è avvenuta in Campania ma non nel Mezzogiorno nel suo complesso. Se la base occupazionale complessiva ha ceduto circa 3.000 posti di lavoro, l'agroalimentare ha messo a segno una eloquente crescita di 14.000 occupati. Una crescita che ha riguardato tutti i territori ad esclusione di Salerno che ha ceduto circa 4.000 posti di lavoro. Quindi le altre 4 province hanno messo a segno complessivamente un incremento di oltre 18.000 occupati che si suddividono in modo pressoché paritetico su tutte le aree. In particolare nella provincia di Napoli il 2014 si è concluso con uno stock di 29.000 occupati, in crescita di quasi il 20% rispetto a quattro anni orsono.

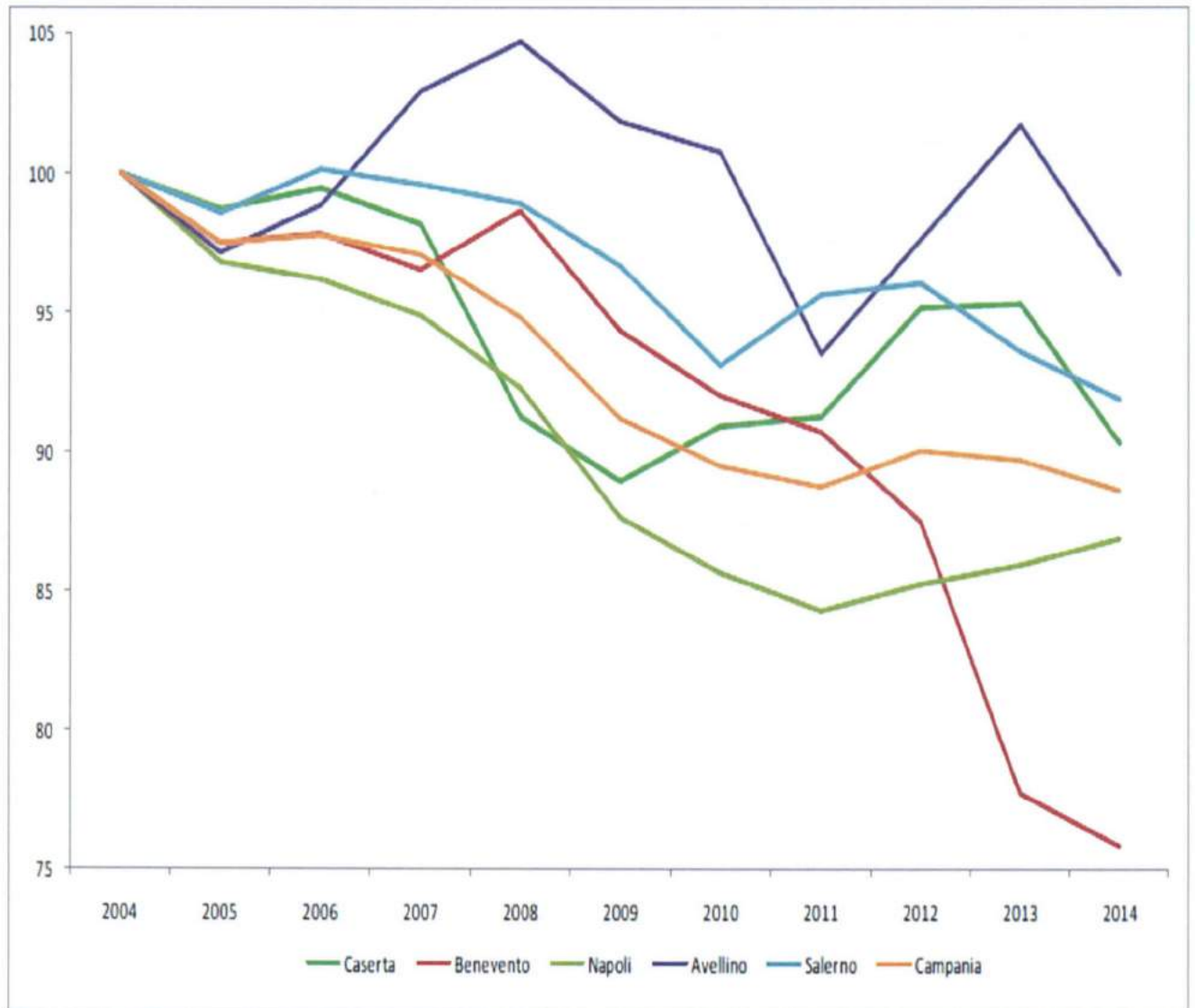
Numero di occupati nel settore agroalimentare e nel totale dell'economia per provincia. Media anni 2011-2014

Provincia	2011	2012	2013	2014
	Agroalimentare			
Caserta	15.450	18.361	20.233	19.554
Benevento	9.406	8.808	11.057	14.727
Napoli	24.242	27.142	28.261	28.992
Avellino	10.379	9.901	11.790	14.639
Salerno	33.800	38.006	33.465	29.943
Campania	93.277	102.218	104.807	107.854
Sud e Isole	533.599	547.043	522.795	515.927
Italia	1.246.452	1.256.040	1.237.610	1.274.005
	Totale economia			
Caserta	236.048	246.193	246.459	233.498
Benevento	85.906	82.881	73.593	71.814
Napoli	766.095	774.945	780.956	789.782
Avellino	133.577	139.461	145.228	137.684
Salerno	341.462	342.960	334.216	328.213
Campania	1.563.087	1.586.440	1.580.452	1.560.992
Sud e Isole	6.179.079	6.156.212	5.901.158	5.856.170
Italia	22.598.244	22.565.971	22.190.535	22.278.917

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat




Numero indice (2004=100) del numero degli occupati nelle province campane e in Campania. Serie storica 2004-2014.



06) ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è suddivisa in numero 6 Aree:

1. Area Programmazione e Affari Generali
2. Area Anagrafe Economica
3. Area Regolazione del Mercato
4. Area Personale
5. Area Gestione delle Risorse
6. Area Promozione

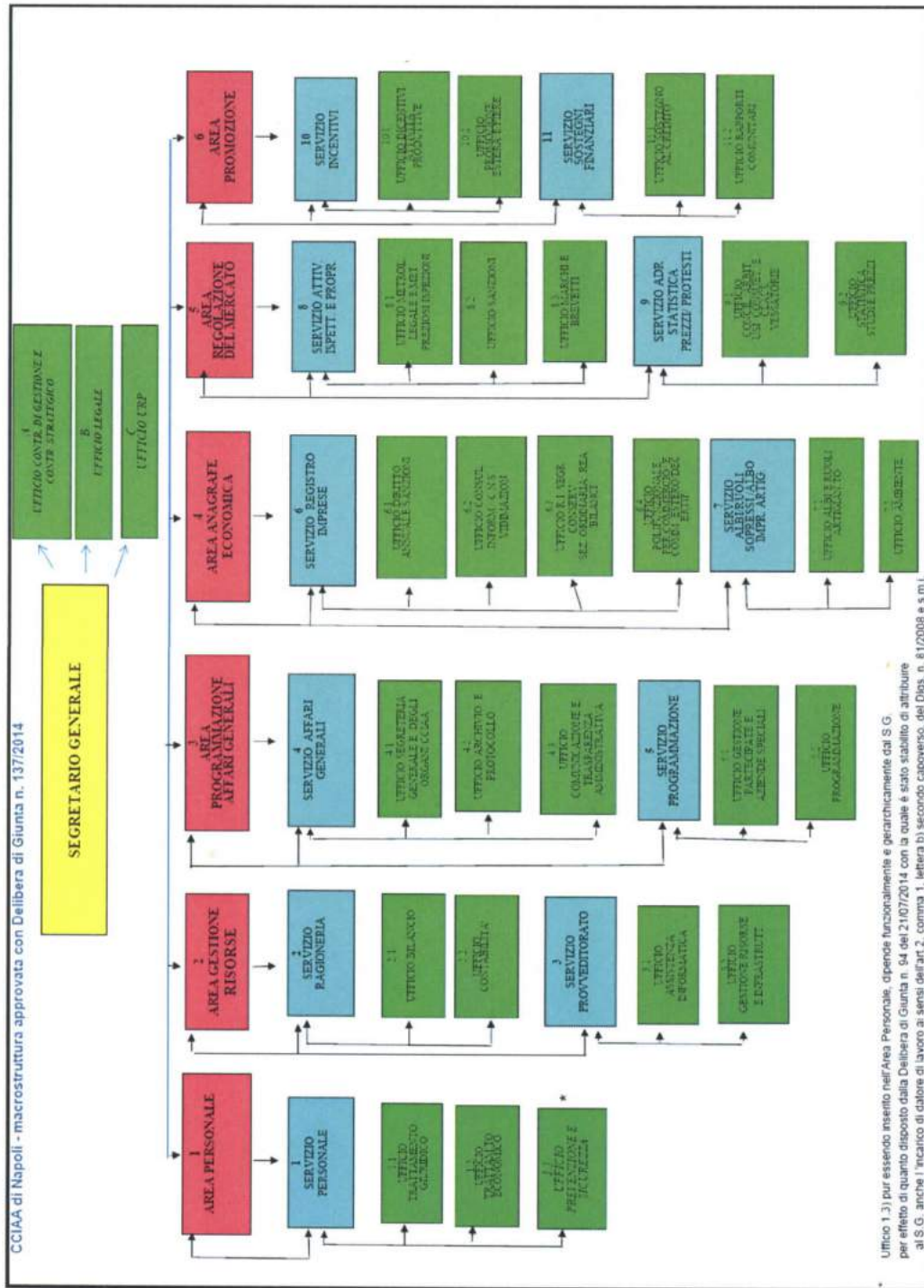
Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea. I servizi sono complessivamente sette.

ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI (DICEMBRE 2015)

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO
Dirigente	7	4
D3	11	4
D1	33	13
C	120	40
B3	10	6
B1	14	8
A	5	5
TOTALI	200	80

Le figure dirigenziali in servizio, compresa la figura apicale, sono attualmente 4, affiancate da funzionari incaricati di posizione organizzativa o di alta professionalità.

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.



Le risorse strumentali e tecnologiche

◆ La rete informatica nazionale

InfoCamere, società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane, è la società che assicura la progettazione, la gestione e lo sviluppo delle principali applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del sistema camerale italiano.

InfoCamere ha realizzato e gestisce il sistema telematico nazionale che collega tra loro, attraverso una rete ad alta velocità e ad elevato standard di sicurezza (IC-rete), tutte Camere di commercio e le loro sedi distaccate, dislocate sul territorio nazionale.

Il sistema è nato con l'obiettivo primario di consentire l'accesso e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni contenute nei registri tenuti dalle Camere di commercio associando alle prestazioni delle soluzioni informatizzate, il rispetto degli obblighi dettati dall'ordinamento giuridico, anche in ordine a privacy e sicurezza. Una delle applicazioni più importanti è il Registro delle Imprese, ormai completamente dematerializzato grazie all'adozione estensiva della firma digitale e delle tecnologie di conservazione sostitutiva della carta.

Dal portale www.registroimprese.it gli utenti possono accedere al patrimonio informativo contenuto nelle principali banche dati delle Camere di commercio e agli strumenti per lo svolgimento delle pratiche telematiche, tra cui la Comunicazione Unica per la nascita d'impresa, valida anche per Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL e Albo Artigiani.

Oltre a progettare, sviluppare ed erogare servizi informatici per le Camere di commercio, Infocamere ha realizzato per conto del sistema camerale una serie di servizi informatici di supporto tecnologicamente all'avanguardia, destinati alle imprese. Tra questi l'infrastruttura tecnologica che garantisce il corretto funzionamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), e in particolare il portale www.impresainungiorno.gov.it

L'intero sistema di gestione documentale della Camera di commercio, che prevede specifici strumenti applicativi per la gestione del protocollo, dell'archivio, delle comunicazioni, dell'adozione dei provvedimenti, è totalmente informatizzato e si basa su una piattaforma ad alta tecnologia.

◆ **La rete informatica locale**

La rete locale della Camera di commercio di Napoli consente alle stazioni di lavoro di accedere ai servizi erogati attraverso la rete geografica e ai servizi forniti dai server, localizzati presso la sede camerale e amministrati direttamente dal personale tecnico dell'Ente. La configurazione della rete e delle stazioni di lavoro è sufficientemente dimensionata in relazione al numero di utenti camerale ed alle loro esigenze professionali, e viene sottoposta a costante manutenzione ed aggiornamento.

I server localizzati sulla rete interna forniscono in sintesi seguenti servizi:

- servizio di autenticazione attraverso il quale ogni utente, una volta entrato nella rete da una qualsiasi delle stazioni registrate, può accedere alle risorse rese disponibili con politiche differenziate per appartenenza a gruppi di lavoro o in virtù di singole autorizzazioni.
- servizio di condivisione dei documenti, attraverso il quale vengono gestite aree protette per la condivisione di file.
- servizi web intranet, spazio web interno accessibile solo dalle stazioni collocate sulla rete locale. Costituisce un canale di primaria importanza per la diffusione e la condivisione di informazioni e documenti all'interno dell'Ente camerale □ soprattutto, ma non solo, per le attività dei servizi interni di amministrazione (Gestione risorse umane e Provveditorato) □ e rappresenta inoltre un portale d'accesso alle applicazioni di utilizzo comune.

L'ufficio Assistenza Informatica non è attualmente presidiato per carenza di personale e l'eventuale assistenza al resto della struttura è fornita attraverso il supporto di Infocamere o attraverso il ricorso a società esterne.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'antivirus, sia sui *client* che su *server*, anch'esso è automatizzato e avviene con cadenza giornaliera all'avvio delle macchine (per i *client*) oppure con schedulazione ad orario.

Contro i rischi di intrusione, l'accesso al sistema informativo locale e alla rete Infocamere è adeguatamente protetto, ed avviene esclusivamente tramite utilizzo di password gestite con opportuni criteri di complessità (durata, utilizzo di caratteri maiuscoli/minuscoli/simboli/numeri, storico password precedenti).

Con Determinazione del Segretario Generale datata Ottobre 2014, è stato istituito l'organo **Comitato di Gestione della Crisi** ai sensi del documento del DigitPA, denominato **Linee guida per il Disaster Recovery delle Pubbliche Amministrazioni** e la figura di un Responsabile della Continuità Operativa

Nel rispetto degli obblighi dettati dalla normativa sulla protezione dei dati personali, il cosiddetto codice della privacy (D.L. 196/2003), viene aggiornato annualmente il Documento programmatico sulla sicurezza che contiene l'analisi dei rischi a cui sono esposti i dati personali conservati negli archivi informatici e individua le relative misure di sicurezza da adottare, e vengono messe in atto tutte le ulteriori disposizioni tecniche e organizzative previste dal Codice e dalla normativa ad esso collegata.

Prospettiva economico/finanziaria

Il quadro delle risorse evidenzia i principali programmi della CCIAA di Napoli individuati all'interno della Relazione Previsionale e Programmatica 2016 approvata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio e contiene le valorizzazioni dei costi allocati su ogni singolo programma stabilito dall'Ente.

QUADRO RISORSE 2016 -		
DESCRIZIONE	N° CONTO	IMPORTO
Programma 1 □Potenziamento infrastrutture interne della CCIAA		
- Contratti di servizio con le Aziende Speciali a deconto dei Contributi ordinari	325088	352.920,00
- Indennità varie al personale	321012	1.022.494,61
- Retribuzione Posizione/Risultato dirigenti	321014	501.254,40
- Oneri riflessi su Indennità varie al personale e Retribuzione di posizione Dirigenti	322000	364.069,35
- Spese per la formazione del personale	325071- 325085	106.404,00
- Immobile Sede - Immobile Borsa Merci - Immobile Centro Direzionale -Immobile Stazione Pelli	111008- 111010- 111012- 111014- 111016- 111018	1.925.000,00
Rinnovo Parco Attrezzature	111216	10.000,00
	111300	40.000,00
	111400	4.893,00
	110000	50.000,00
		4.377.035,36

Programma 2 □ Rifocalizzazione ristrutturazione ed armonizzazione mission AASS., controllate e partecipate

- Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	328005	37.696,00
- Altre quote associative	328006	2.063.400,00
- Contributi aziende speciali (al netto dei contratti di servizi)	330043	3.115.530,00
- Contributi conto impianti aziende speciali	330045	-
		5.216.626,00

Programma 3 □ Progettazione perequativa, Informazione Economica, Osservatorio Economico Finanziario

- Attivita' istituzionale (brux.Osservatorio, Banche dati)	330038	-
- Partecipazione Fondo Perequativo	328000	917.000,00
		917.000,00

Programma 4 □ Promozione economica e processi di internazionalizzazione, servizi reali alle imprese , sistemi di qualità e politiche dell'innovazione

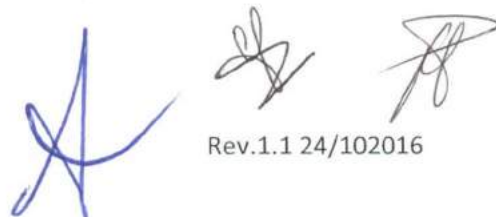
- Iniziative promosse da soggetti senza fini di lucro (reg. iniziative art. 3 lett. C)	330000	-
- Iniziative promozionali proposte da Enti Pubblici e privati il cui ammontare non sia superiore a □ 20.000 (reg. iniziative art. 3 lett. E)	330001	-
- Contributi ed altri interventi promozionali	330039	-
- Finanziamento progettualita' aziende speciali partecipate	330043	1.436.920,00
- Iniziative per il sostegno alle imprese nell'ambito del credito dell'internazionalizzazione del turismo e dell'innovazione tecnologica ai sensi dell'art.13 c.3 DPR 254/2005	330048	-
		1.436.920,00

Programma 5 □ Regolazione del mercato e tutela del Consumatore

Spese per il funzionamento della Corte Arbitrale	325086	80.000,00
- Regolazione mercato	330039	-
- Costi per la Conciliazione	325079	90.000,00
		170.000,00

Programma 6 □ Trasparenza Amministrativa, innovazione e tecnologia applicata (IT)

Spese Automazione Servizi	325050	1.321.416,00
		1.321.416,00
TOTALE QUADRO DELLE RISORSE		13.438.997,36



07) LA MISSIONE E LA MAPPA STRATEGICA

La Camera di commercio svolge le funzioni stabilite dalla legge, nell'ambito della propria autonomia statutaria.

Svolge inoltre ogni altra funzione propria o delegata dallo Stato, dalla Regione e da altri enti ed istituzioni, o in cooperazione con ogni altro soggetto pubblico o privato, che sia ritenuta necessaria al perseguimento dei propri scopi, nonché quelle derivanti da convenzioni internazionali.

La missione delle Camere di commercio consiste nella promozione economica, lo sviluppo del sistema delle imprese e dell'economia locale, attraverso una sintesi che concilia le esigenze di tutti i settori rappresentati nei propri Organi (Consiglio Camerale e Giunta). Per raggiungere questi obiettivi le Camere di commercio possono realizzare e gestire direttamente strutture e infrastrutture, sia a livello locale che nazionale, partecipare a enti, associazioni, consorzi o società e costituire aziende speciali per gestire servizi specifici.

Anche tenendo conto dell'art.2 della legge 580/1993, come modificato dal D.Lgs n. 23/2010, che individua i compiti e le funzioni istituzionali dell'ente camerale, la Camera di Commercio di Napoli ha identificato tre aree strategiche prioritarie nell'ambito delle quali definire le proprie linee di azione.

L'area strategica Organizzazione Interna rappresenta le strategie dell'Ente volte al miglioramento della struttura interna, i cosiddetti servizi interni di supporto che riferiscono in linea di massima agli Affari Generali, alla Gestione Risorse ed al Personale.

L'area strategica Posizionamento strategico della Camera nel contesto istituzionale riferisce in linea di principio alla governance della galassia dei rapporti istituzionali, all'aggiornamento ed alla trasparenza del Registro delle Imprese ed alla definizione di regole e comportamenti per lo svolgimento dell'attività promozionale.

L'area strategica Azioni di Presidio delle principali iniziative locali di sviluppo territoriale riferisce in via di principio a tutte quelle azioni di stretto supporto allo sviluppo del territorio.

Naturalmente la distinzione tra le tre aree strategiche non è sempre netta ed in alcune circostanze, a seconda dei particolari profili che si intendono attribuire alle azioni programmate, potrà verificarsi che un particolare obiettivo sia contraddistinto da una determinata e precisa enfasi strategica.

Processo di programmazione

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma pluriennale.

Tale Programma, ai sensi del DPR n. 254/05, è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato istituzionale dell'organo politico-amministrativo (art. 4). È in questo documento che l'organo politico definisce la missione dell'Ente Camerale e l'insieme delle priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del proprio mandato.

Altro documento strategico che fornisce input al Ciclo di gestione della Performance è il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità (art. 11, Decreto Legislativo n.150/09).

In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma pluriennale, e con la loro attualizzazione, è cura del Segretario Generale predisporre la Relazione previsionale programmatica (RPP), sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo la dirigenza dell'Ente Camerale. Come previsto dall'art 5 del DPR n.254/2005 la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate. È approvata dal Consiglio camerale entro il 31 ottobre. Conseguentemente ed in coerenza con la RPP è sempre il Consiglio, su proposta della Giunta e previo parere del Collegio dei Revisori ad approvare il Bilancio Preventivo, sulla scorta del quale la Giunta, entro il 31 dicembre, approva il Budget Direzionale. Al termine di questo iter è ancora la Giunta ad approvare il Piano della Performance triennale entro il 31 gennaio dell'anno seguente.

Valutazione della performance dell'amministrazione

◆ *Soggetti coinvolti*

Gli uffici di supporto e l'ufficio Affari Generali forniscono gli elementi per l'analisi del contesto esterno ed interno in cui opera la Camera di Commercio.

Coerentemente con le linee strategiche individuate dagli organi di indirizzo politico, e in collaborazione con essi, il Segretario Generale, il personale dirigente e i responsabili di unità organizzative complesse contribuiscono all'individuazione degli obiettivi strategici e operativi descritti nelle schede di programmazione.

◆ *Azioni per il miglioramento*

Il presente Piano della performance, individua prevalentemente le attività legate ad obiettivi di carattere annuale, anche se inseriti in un contesto di programmazione triennale.

A partire dalla predisposizione del Piano della Performance 2014 si è cercato di conformare maggiormente la programmazione anche ad obiettivi di carattere pluriennale.

Una volta maggiormente diffusa la cultura della performance e introdotti i principi del modello teorico di riferimento, l'Amministrazione intende adottare per gli anni futuri idonee misure per la valutazione della qualità degli indicatori e dei target individuati, e per il miglioramento dei processi di programmazione.

L'albero della performance e la mappa strategica

❖ *Albero della performance*

La Camera di Commercio di Napoli, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla CIVIT ora ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione (istituita con il Decreto legge 90/2014, trasformando la CIVIT ed assorbendo le funzioni e le relative strutture amministrative dell'Autorità



per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa), propone la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione dell'Albero della Performance. La performance è il contributo che un'organizzazione apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita. Per la Camera di Commercio il termine "performance" attiene ai risultati, in termini di trasformazione dell'ambiente economico nell'ambito della circoscrizione di competenza, conseguiti attraverso un insieme di attività finalizzate allo sviluppo socio-economico del territorio, al rafforzamento della capacità competitiva delle imprese, alla regolazione del mercato, al sostegno dell'imprenditorialità locale e alla promozione dell'internazionalizzazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

L'Albero della Performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale/missione e aree strategiche/obiettivi strategici. In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione. La missione definisce il perimetro nell'ambito del quale la Camera di Commercio può e deve agire sulla base delle proprie attribuzioni e competenze istituzionali (mandato istituzionale). Identifica la ragione d'essere e l'ambito in cui la Camera di Commercio di Napoli opera in termini di politiche e di azioni tenendo conto dell'indirizzo politico, delle attese degli stakeholder e del contesto socio-economico.

Le aree strategiche costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. All'interno delle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso risorse e piani d'azione adeguati (obiettivi operativi). Gli obiettivi strategici costituiscono la descrizione dei traguardi che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri piani programmatici. Gli obiettivi operativi definiscono le azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

❖ *Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi*

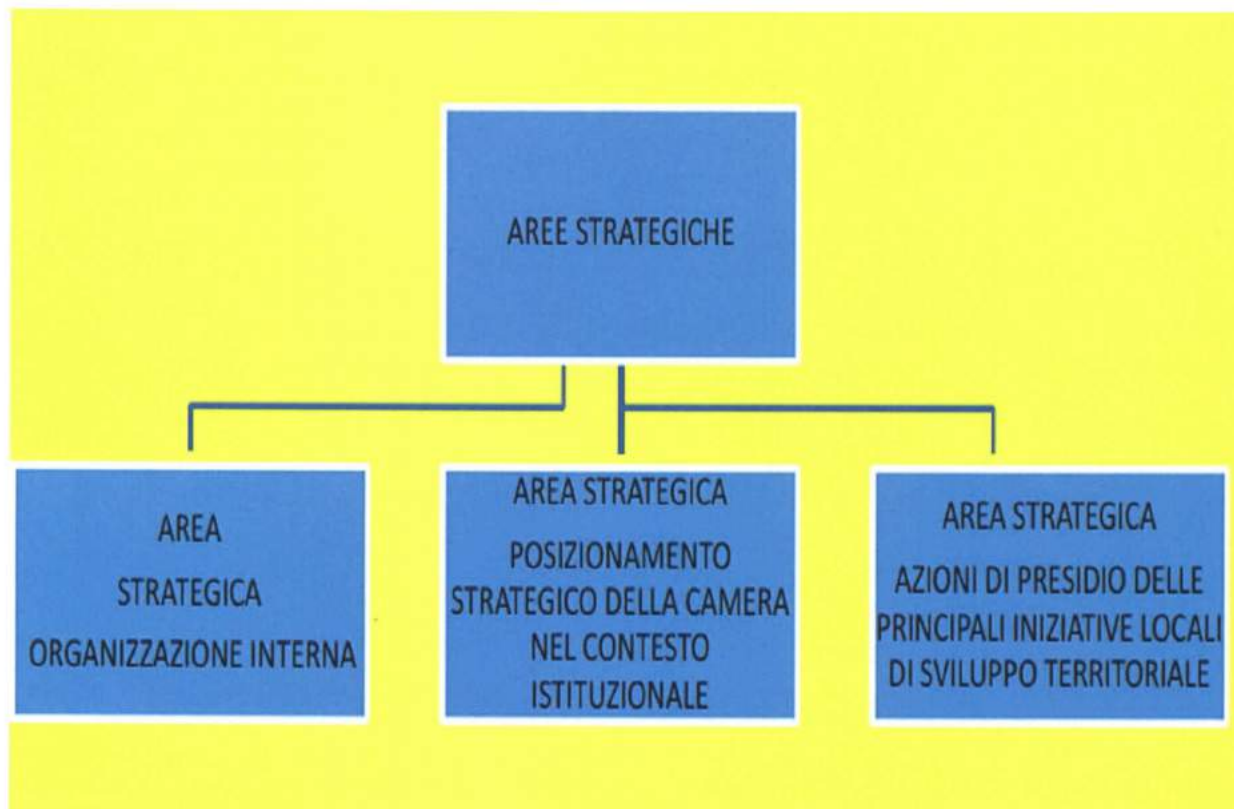
Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali sono previste specifiche azioni e vanno definite responsabilità, risorse, indicatori e target. Per ciò che attiene alla individuazione delle risorse assegnate ai singoli obiettivi operativi, a causa dell'assenza di personale di immediato presidio al controllo di gestione, il presente piano non ne individua la precipua assegnazione, evidenziando comunque il quadro delle risorse stabilito dalla Relazione Previsionale e Programmatica. Ogni obiettivo operativo può essere misurato tramite indicatori di output, di efficienza ed efficacia (riferiti alle risorse umane e materiali utilizzate, di qualità dei servizi erogati, ecc.) e di qualità. Per ogni obiettivo operativo è compilata una scheda di programmazione contenente la descrizione dell'obiettivo e gli elementi necessari per la misurazione e la valutazione dei risultati ad esso associati.

Ad ogni dirigente sono assegnati uno o più obiettivi operativi, ciascun obiettivo può avere un peso differente nella valutazione complessiva della performance individuale del dirigente a cui è assegnato. Inoltre, è possibile assegnare il medesimo obiettivo a più dirigenti se si tratta di obiettivi su cui vi è corresponsabilità. Gli obiettivi gestionali saranno assegnati alle unità organizzative con provvedimento del dirigente competente successivo all'adozione del presente documento. Tali obiettivi costituiscono il riferimento per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, secondo le modalità indicate nel documento "Relazione della performance" a cui si rimanda. La valutazione della performance organizzativa terrà conto anche degli indicatori di natura economico-finanziaria utili a fornire elementi sullo stato di salute dell'amministrazione in una logica di *benchmarking*.

**PARTE I MAPPA STRATEGICA
LE AREE STRATEGICHE**

- 1) *Organizzazione interna;*
- 2) *Posizionamento strategico della Camera nel contesto istituzionale;*
- 3) *Azione di presidio delle principali iniziative locali di sviluppo territoriali.*

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE 2016-2018



10) AREA STRATEGICA I : ORGANIZZAZIONE INTERNA

Obiettivo strategico: 1.2 Implementare una cultura aziendale improntata alla diffusione di valori Etici e programmi di formazione per prevenire e contrastare fenomeni corruttivi

Programma : 1.2.1 Area Affari Generali e Programmazione

Obiettivo operativo: 1.2.1A Formazione di tipo specialistico per le strutture di supporto

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Tasso di Formazione del Personale Camerale	Numero Personale Formato Professionalmente /Numero Personale da Formare Professionalmente *100	100		2016 >= 90% 2017 >= 90% 2018 >= 90%

L'indicatore è calcolato ponendo come obiettivo l'organizzazione del corso programmato, fermo rimanendo la responsabilità dei singoli dirigenti affinché i loro collaboratori possano seguire il predetto corso.

Obiettivo operativo: 1.2.1B Formazione a favore degli uffici a maggior rischio corruzione

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Tasso di Formazione del Personale Camerale	Numero Personale Formato Professionalmente /Numero Personale da Formare Professionalmente *100	100		2016 = 1/3 2017 = 1/3 2018 = 1/3

L'indicatore è calcolato ponendo come obiettivo l'organizzazione del corso programmato, fermo rimanendo la responsabilità dei singoli dirigenti affinché i loro collaboratori possano seguire il predetto corso.

Obiettivo strategico: 1.3 Miglioramento e Monitoraggio delle procedure e del controllo interno

Programma : 1.3.1 Area Gestione Risorse

Obiettivo operativo: 1.3.1A Monitoraggio dei limiti di spesa previsti dalle norme

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Monitoraggio dei limiti di spesa che viene inviato al Tesoro	Produzione di un report inerente il monitoraggio dei limiti di spesa anno 2016 da sottoporre al collegio dei revisori per il successivo inoltro al Dipartimento del Tesoro e relativa elaborazione dei provvedimenti di liquidazione previsti dalla normativa.	100		2016 SI 2017 SI 2018 SI

Obiettivo operativo: 1.3.1B Monitoraggio flussi di entrata ed uscita con il sistema SIOPE

unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Riduzione del sospeso di cassa	Tasso di regolarizzazione del sospeso di cassa presso istituto cassiere per il 100% entro il mese di marzo	100		2016 100% 2017 100% 2018 100%

Obiettivo operativo: 1.3.1C Monitoraggio in Xac del bollo virtuale, determinazione del debito e versamento all'erario entro la fine del bimestre di competenza □ calcolo del conguaglio

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

A1 AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Determinazione credito/debito annuale del bollo virtuale	Dichiarazione annuale all'agenzia Entrate dei bolli incassati e determinazione del credito/debito dell'anno precedente entro il mese di gennaio/febbraio di ogni anno	100		2016 SI 2017 SI 2018 SI

Obiettivo strategico: 1.4 Miglioramento e accorpamento strutture: razionalizzazione nell'utilizzo di spazi ed efficientamento energetico nell'ottica di revisione e contenimento della spesa pubblica

Programma : 1.4.1 Area Gestione Risorse

Obiettivo operativo : 1.4.1A Analisi di layout per il trasferimento logistico del personale camerale e delle Aziende Speciali.

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Studio di fattibilità e analisi di layout per il trasferimento del personale camerale dal R.I. del Centro direzionale presso la sede della Borsa Merci e trasferimento logistico del personale delle AA.SS. presso la sede di Piazza Bovio	Presentazione studio e analisi di fattibilità del trasferimento logistico tra le sedi camerali entro 30/09/2016	100		2016 SI 2017 SI 2018 SI

Obiettivo operativo: 1.4.1B Realizzazione trasferimento logistico del personale di cui all'obiettivo 1.4.1A

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
------------------	-----------	------	-----------	--------

Trasferimento logistico del personale dalla sede del R.I. Centro Direzionale e delle AA.SS. dalla sede della Borsa Merci C.so Meridionale	n. personale del R.I. + n. personale delle AA.SS. / n. personale effettivamente trasferito del R.I. + n. personale effettivamente trasferito delle AA.SS. entro 31/12/2016	100		2016 >= 40% 2017 = completamento 2018 =
---	--	-----	--	---

Obiettivo operativo: 1.4.1C Analisi costi-benefici vendita /locazione immobile sede Centro Direzionale

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Studio analisi costi/benefici vendita - locazione immobile sede camerale centro direzionale con annesso garage	Presentazione analisi costi-benefici entro 30/11/2016	100		2016 SI 2017 = avviamento procedura 2018 = vendita/locazione

Obiettivo operativo: 1.4.1D Predisposizione progettazione sala formativa sede camerale Borsa Merci

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Redazione progetto per adibire /attrezzare sale formative secondo la normativa regionale degli accreditamenti presso la sede camerale della Borsa Merci	Predisposizione del progetto per la realizzazione delle sale attrezzate da adibire ad aule formative	100		2016 SI 2017 = allestimento sale 2018 =

Obiettivo operativo: 1.4.1E Realizzazione tornelli ingresso principale sede P.zza Bovio

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

AI AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Realizzazione tornelli per consentire l'ingresso da via S. Aspreno e apertura laterale per il carico scarico transito posta ecc	SI / NO	100		2016 SI 2017 = 2018 =

Obiettivo operativo: 1.4.1F Sistemazione biblioteca

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

AI AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Sistemazione della biblioteca per consentirne l'apertura al pubblico	Progettazione e provvedimenti per l'apertura	100		2016 >= 80% 2017 = completamento 2018 =

Obiettivo operativo: 1.4.1G Realizzazione interventi risparmio energetico

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

AI AREA GESTIONE E RISORSE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Realizzazione di interventi di efficientamento energetico	Predisposizione del bando di gara per l'efficientamento energetico delle strutture immobiliari	100		2016 = Attività prodromica all'acquisizione della proposta 2017 = Acquisizione proposta, valutazione e predisposizione bando 2018 =

Obiettivo strategico: 1.5 Sviluppo e valorizzazione professionalità interne**Programma : 1.5.1 Area Personale****Obiettivo operativo: 1.5.1A Iniziative di Formazione del Personale**

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Tasso di Formazione del Personale Camerale	Numero Personale Formato Professionalmente / Numero Personale da Formare Professionalmente * 100	100		2016 >= 80% 2017 = 2018 =

L'indicatore è calcolato ponendo come obiettivo la messa a disposizione della piattaforma per seguire il corso programmato, fermo restando la responsabilità dei singoli dirigenti affinché i loro collaboratori possano seguire i singoli corsi di riferimento.

Obiettivo operativo: 1.5.1B Completamento delle procedure di reclutamento tramite comando

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Definitivo completamento procedure di reclutamento tramite comando avviate nel 2015	Predisposizione delle determinate di comando	100		2016 SI 2017 =I 2018 =I

11) AREA STRATEGICA II: POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELLA CCIAA NEL CONTESTO ISTITUZIONALE

Obiettivo strategico : 1.1 Miglioramento della governance del sistema delle partecipate della CCIAA di Napoli

Programma : 1.1.1 Area Affari Generali e Programmazione

Obiettivo operativo: 1.1.1A Adempimenti di Trasparenza e comunicazione gestione partecipate

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Tasso di realizzazione adempimenti di trasparenza e comunicazione	Numero Adempimenti Effettuati in ambito Trasparenza e Comunicazione/Numero Adempimenti Previsti in ambito Trasparenza e Comunicazione*100	100		2016 >= 90% 2017 >= 90% 2018 >= 90%

Obiettivo operativo: 1.1.1B Razionalizzazione partecipazioni in organismi associativi

Unità organizzative coinvolte

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Razionalizzazione partecipazioni in organismi associativi	Numero partecipazioni associative detenute /Numero partecipazioni associative esaminate	100		2016 90% 2017 10% 2018 =

Obiettivo operativo: 1.1.1C Completamento procedura di fusione Aziende Speciali della CCIAA di Napoli

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Completamento degli atti propedeutici alla fusione delle AASS	Definitiva attuazione giuridica e fiscale della fusione per incorporazione	100		2016 SI 2017 = 2018 =

Obiettivo strategico: 1.7 Obiettivo strategico: Promuovere iniziative che tendono a sviluppare una maggiore attenzione verso l'utenza, i consumatori e le imprese, attraverso una diffusione della cultura informativa anche mediante sportelli assistiti da personale formato, curando nel contempo la gestione delle procedure sanzionatorie nell'ottica di una ottimizzazione delle attività, lo svolgimento di attività ispettive, la gestione delle procedure del Registro Informatico Protesti e degli Organismi ADR.

Programma : 1.7.1 Area Regolazione del Mercato

Obiettivo operativo: 1.7.1A Garantire l'assistenza allo sportello Metrico-Brevetti-Sanzioni-Protesti-Prezzi- Concorsi a premio

Unità organizzative coinvolte personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo		Risultato	Target
Apertura Sportello Brevetti-Protesti-Concorsi-Prezzi	Apertura Sportello Brevetti-Protesti-Sanzioni- Concorsi a premio-Prezzi tutti i 5 gg /settimana	50		2016 si
	Apertura sportello metrico 5gg/settimana	50		2016 100% 2017 100% 2018 100%

Obiettivo operativo: 1.7.1B Assistenza Specialistica Sportello Marchi e Brevetti

Unità organizzative coinvolte personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Apertura dello Sportello Specialistico Marchi e Brevetti	Prosecuzione sportello Specialistico Marchi e Brevetti	50		2016 100%
	Attivazione assistenza a ricerche anteriorità x 1 g a settimana: n°appuntamenti garantiti/n. utenti prenotati	50		2016 >= 33% 2017 >= 66% 2018 100%

Obiettivo operativo: 1.7.1C Effettuazione delle ispezioni programmate con il piano annuale comprensive delle attività previste nel piano straordinario di cui all'integrazione della Convenzione S.V.I.M annualità 2015/2016

Unità organizzative coinvolte personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Effettuazione ispezioni programmate nel triennio n.100	- ispezioni effettuate nell'anno 2016 /ispezioni programmate nell'anno 2016 n.20	100		2016 100%
	- ispezioni da effettuare negli anni 2017 e 2018/ispezioni programmate negli anni 2017 e 2018 n.40			2017 100% 2018 100%

Obiettivo operativo:1.7.1D Ottimizzazione delle attività procedurali per l'emissione delle ordinanze ingiunzioni ai sensi della legge 689/81

Unità organizzative coinvolte personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Ottimizzazione delle attività sanzionatorie attraverso la stipula di convenzioni/protocolli di intesa per l'accesso a banche dati di altre amministrazioni	Istruttoria e predisposizione atti per l'attivazione della convenzione con il Comune di Napoli per l'accesso alla banca dati anagrafica al fine delle verifiche necessarie per la notifica provvedimenti	50 50		2016 convenzione 2017 attivazione 2018 =

Obiettivo operativo: 1.7.1E Garantire la produzione di un listino prezzi settimanale

Unità organizzative coinvolte personale dell'Area

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Pubblicazione sul sito web camerale del listino settimanale dei prezzi all'ingrosso	Pubblicazione listini settimanali / n° settimane lavorative (con l'incremento di almeno una voce di listino quotata)	100		2016 100% +1 voce 2017 = 2018 + 1 voce su 2016

Obiettivo operativo: 1.7.1F Rilevazione Statistica afferente al Programma Statistico Nazionale

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Tasso realizzazioni Questionari per Indagine Statistica Mise	Numero questionari verificati e validati per l'indagine statistica Mise/Numero questionari pervenuti dai Comuni per l'indagine statistica Mise*100	100		2016 100% 2017 100% 2018 100%

Obiettivo operativo: 1.7.1G Riorganizzazione del Centro Studi

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Attivazione rapporti con il Dipartimento della II° Università di Napoli e con l'Azienda Unica finalizzati alla definizione di un protocollo d'intesa per la realizzazione di rapporti congiunturali semestrali sullo stato dell'economia provinciale e di iniziative di informazione e confronto al servizio delle imprese	- Numero di contatti/incontri = 3 per anno - Predisposizione di atti amministrativi propedeutici = 3 (anno 2016) - numero rapporti congiunturali 2 per anno 2017 e 2 anno 2018 - numero iniziative	100		2016 100% 2016 100% 2017 100% 2018 100%

Obiettivo operativo: 1.7.1H Riorganizzazione Biblioteca

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

A4 AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Attività di programmazione, predisposizione atti amministrativi, affidamento realizzazione classificazione e schedatura documenti, apertura al pubblico Biblioteca camerale Coinvolgimento Azienda Unica (anni 2016/2017/2018)	- Predisposizione di atti amministrativi propedeutici = 2 (anno 2016)	100		2016 100%
	- Affidamento tramite Azienda Unica dell'attività di classificazione/schedatura (anni 2016/2017)			2017 100%
	- Apertura al pubblico 3 giorni/settimana (anno 2018)			2018 100%

Obiettivo strategico: 1.10 **Regolamentazione dei servizi da erogare per gli utenti del Registro Imprese**

Programma : 1.10.1 **Area Anagrafico Certificativa**

Obiettivo operativo: 1.10.1A **Revisione delle posizioni anagrafiche artigiane a seguito dell'abrogazione della CPA e dell'albo imprese artigiane così come previsto dalla normativa regionale**

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Revisione delle imprese precedentemente iscritte all'Albo Imprese Artigiane ed aggiornamento RI	N. imprese precedentemente iscritte Albo Imprese Artigiane controllate ai fini dell'iscrizione nel RI (Totale nel triennio 30.000)	100		2016 >= prime 10.000 2017 >= seconde 10.000 2018 >= terze 10.000

Obiettivo operativo: 1.10.1B Cancellazione delle PEC revocate, non attive o non univoche

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Preparazione degli atti amministrativi propedeutici per la cancellazione dal registro Imprese delle PEC revocate, non attive o non univoche.	Predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'acquisizione di elenchi di imprese da rielaborare ai fini della cancellazione .	20		2016 >= 5000 2017 >= 10.000 2018 >= 10.000
		80		
Rielaborazione degli elenchi prodotti ed avvio del procedimento di cancellazione ovvero di modifica della PEC revocata non attiva o non univoca	Numero delle raccomandate inviate rispetto a quelle programmate			

Obiettivo operativo: 1.10.1C Invio alle imprese del provvedimento di autorizzazione Albo Gestori Ambientali

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Produzione di una lista di imprese alle quali inviare in formato telematico la relativa autorizzazione allo svolgimento dell'attività prevista dall'Albo gestori ambientali con relativo pagamento virtuale di bolli e dritti se dovuti	Invio telematico di almeno 500 segnalazioni alle imprese (n.1800 nel triennio)	100		2016 >= 500 2017 >= 600 2018 >= 700



12) AREA STRATEGICA III: AZIONI DI PRESIDIO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo strategico: 1.6 Miglioramento del livello economicità delle attività promozionali finanziate e smaltimento delle pratiche inerenti.

Programma : 1.6.1 Area Promozione

Obiettivo operativo: 1.6.1A Lavorazione delle pratiche Confidi (liquidazione) contributi 2015

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Lavorazione delle pratiche di liquidazione Confidi anno 2015	Pratiche CONFIDI 2015 accettate / N° 18 Pratiche CONFIDI 2015 da liquidare	100		2016 >=80% 2017 >=80% 2018 >=80%

Obiettivo strategico: 1.6 Miglioramento del livello di trasparenza ed economicità del procedimento di rendicontazione delle attività promozionali finanziate

Programma : 1.6.1 Area Promozione

Obiettivo operativo: 1.6.1B Lavorazione delle pratiche arretrate progetti affidati ad AASS e società partecipate (liquidazione)

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori di testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Lavorazione delle pratiche di liquidazione arretrate verso AASS/ Società partecipate	N° 11 pratiche arretrate AASS/PARTECIPATE liquidate/ N°11 pratiche AASS/PARTECIPATE da liquidare e per le successive annualità	100		2016 >=80% 2017 >=80% 2018 >=80%

Obiettivo operativo: 1.6.1C Predisposizione di atti finalizzati al trasferimento ad una Azienda speciale Unica

Unità organizzative coinvolte: personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori di testo	Algoritmo	Peso	Risultato	Target
Predisposizione di atti finalizzati al trasferimento ad una Azienda speciale Unica che verrà denominata S.l. Impresa	1) Predisposizione di n. 1 provvedimento di accoglimento delle decisioni provvedimentali prese dal Commissario straordinario di tre Aziende Speciali allo scopo di agevolare il trasferimento dell'attività amministrativa promozionale con predisposizione di n. 3 allegati 2) N. 4 riunioni per la formazione e ed istruzione del personale task force Aziende speciali 3) Predisposizione di n. 42 verbali di consegna fascicoli lettera C	100		2016 SI
				2016 SI
				2016 SI
				2017 =I 2018 =I

Obiettivo operativo: 1.6.1D Lavorazione delle pratiche arretrate progetti affidati ad AASS e società partecipate (liquidazione)

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Lavorazione delle pratiche di liquidazione arretrate verso AASS/ Società partecipate	N° pratiche arretrate dissequestrate fornite alle AA.SS/ N° pratiche dissequestrate fornite alle AA.SS e lavorate da queste al fine della liquidazione/archiviazione camerale La consegna riguarda : ANNO 2012 43 fascicoli dissequestrati lettera C , 41 fascicoli dissequestrati lettera D, 28 fascicoli lettera E ANNO 2013; 88 fascicoli dissequestrati lettera C , 25 fascicoli dissequestrati lettera D, 13 fascicoli lettera E	100		2016 100%
				2016 100%
				2016 SI
				2017 =I 2018 =I

Obiettivo strategico: 1.8 Obiettivo strategico: Promozione della cultura del sistema di Conciliazione-Mediazione □ Arbitrato amministrato

Programma : 1.8.1 Area Regolazione del Mercato

Obiettivo operativo: 1.8.1A Attività Concilia Camere

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati





Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Attivazione di nuove tipologie di procedimenti per la risoluzione delle controversie di cui al Dlgs.130/2015	Minimo 30 pratiche annue per il triennio	100		2016 100% = 30 2017 100% = 2016 2018 100% = 2016

Obiettivo operativo: 1.8.1B Attività Arbitrato Amministrato

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Incremento delle pratiche gestite di arbitrato amministrato rispetto all'anno 2015	N° pratiche gestite anno 2016/ N° pratiche gestite anno 2015 >=1,2 2017 - all'anno 2016 2018 - all'anno 2017	100		2016 >=1,2: (+20%) 2017 = 2016 2018 = 2017

Obiettivo strategico: 1.9 Promuovere iniziative di diffusione della cultura dell'informazione verso gli utenti interni ed esterni del Reg. Imprese

Programma : 1.9.1 Area Anagrafico Certificativa

Obiettivo operativo: 1.9.1A Aggiornamento Informazioni Reg. Imprese in formato editabile

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Aggiornamento Pagine Sito Web attraverso la predisposizione di modulistica in formato editabile	Aggiornamento sul sito web in formato editabile della modulistica Albi e Ruoli (conducenti-periti esperti-mediatori marittimi -mediatori immobiliari-spedizionieri) e Commercio estero (certific.origine-attestato libera vendita - carnet ATA7TIR)	100		2016 100 % 2017 100% 2018 100%

Obiettivo operativo: 1.9.1B Organizzazione Corsi di Formazione per le Imprese/professionisti

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
Numero Corsi di Formazione per Aggiornamento Professionale	N° partecipanti Corso di Formazione per Aggiornamento Professionale imprese/professionisti	100		2016 >= 14 2017 >= 16 2018 >= 18

Obiettivo operativo: 1.9.1C Organizzazione Corsi di Formazione per dipendenti del RI

Unità organizzative coinvolte : personale dell'Area

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Risult	Target
------------------	-----------	------	--------	--------

Numero Corsi di Formazione per Aggiornamento Professionale	N° partecipanti Corso di Formazione per Aggiornamento Professionale dei dipendenti del RI (durata alcuni mesi) / N° dipendenti RI	100	2016 >= 80% 2017 >= 85% 2018 >= 90%
--	---	-----	---

13) RELAZIONI DELLE AREE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI SUL PIANO DELLA PERFORMANCE 2016-2018

✓ **AREA AFFARI GENERALI e PROGRAMMAZIONE : relazione e obiettivi**

Obiettivo strategico : 1.1 **Miglioramento della governance del sistema delle partecipate della CCIAA di Napoli**

Obiettivo operativo: 1.1.1A **Adempimenti di Trasparenza e comunicazione gestione partecipate**

L'obiettivo operativo mira a monitorare, attraverso la gestione di un apposito portale del Tesoro, la galassia delle partecipate camerali. Nel corso dell'anno 2015 è passata dalla Funzione Pubblica al Dipartimento del Tesoro la raccolta delle comunicazioni obbligatorie da parte delle P.A. sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi. Infatti il Ministero dell'Economia e Finanze, attraverso un comunicato stampa, ha reso noto che tutte le comunicazioni obbligatorie da parte delle Amministrazioni Pubbliche sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi passano dalla Funzione Pubblica al Dipartimento del Tesoro. Lo prevede il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicato il 10 marzo sulla Gazzetta Ufficiale, che dispone l'unificazione delle rilevazioni sulle società partecipate delle amministrazioni pubbliche. Il Portale Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>) diventa così il punto di riferimento unico per le comunicazioni relative alle partecipazioni pubbliche. Nello stesso Portale Tesoro vengono rilevati tutti gli asset delle pubbliche amministrazioni. Quindi, oltre alle partecipazioni, sono rilevati anche gli immobili e le concessioni la cui gestione, comunque, non rientra tra gli obiettivi dell'area AA.GG. Il decreto rappresenta una significativa semplificazione degli adempimenti a carico di circa 11.000 Amministrazioni pubbliche e di razionalizzazione delle banche dati istituite da Amministrazioni dello Stato. L'avvio della rilevazione dei dati, secondo il nuovo formato, relativamente al 2015 sarà comunicato attraverso il Portale del Dipartimento del Tesoro. Attraverso questo strumento la CCIAA di Napoli mette a disposizione degli stakeholder, in una ottica di crescente trasparenza, tutte le informazioni necessarie a verificare la strategia ed i risultati realizzati dalle proprie partecipate.

Obiettivo operativo: 1.1.1B **Razionalizzazione partecipazioni in organismi associativi.**

L'obiettivo operativo mira a monitorare, tenuto di quanto disposto a livello normativo, e a compiere una ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente negli organismi associativi italiani ed internazionali tenendo come obiettivo fondamentale l'utilità e strategicità delle partecipazioni stesse.

Obiettivo operativo: 1.1.1C Completamento procedura di fusione Aziende Speciali della CCIAA di Napoli

L'obiettivo operativo mira a completare il percorso che porterà alla creazione di un'unica Azienda Speciale a fronte delle attuali sei Aziende Speciali. Tale percorso, all'interno dei progetti di legge di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, è volto a razionalizzare i costi del sistema camerale napoletano ed a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'outcome promozionale sul territorio. Tale disegno, dopo vari provvedimenti da parte degli organi camerali adottati nei primi mesi dell'anno 2014, ha avuto forte impulso con la Deliberazione di Consiglio Camerale n. 27 del 24/12/2014 finalizzata a realizzare una fusione per incorporazione delle sei aziende, mentre lo statuto della nuova azienda e il suo processo di fusione è stato approvato nella seduta di Giunta del 22/10/2015. L'obiettivo è quindi quello di completare tale percorso dando vita all'azienda unica che verrà denominata S.I. Impresa.

Obiettivo strategico: 1.2 Implementare una cultura aziendale improntata alla diffusione di valori Etici e programmi di formazione per prevenire e contrastare fenomeni corruttivi

Obiettivo operativo: 1.2.1A Formazione di tipo specialistico per le strutture di supporto

Obiettivo operativo: 1.2.1B Formazione a favore degli uffici a maggior rischio corruzione

Gli obiettivi operativi mirano a realizzare un'importante azione di prevenzione del fenomeno della corruzione attraverso la realizzazione di un percorso formativo sui temi della Legge n.190/2012 e s.m.i. con l'intento di aggiornare sia il personale di supporto al monitoraggio del rischio, sia il personale degli uffici maggiormente esposti al predetto rischio, sulle migliori metodologie di analisi, prevenzione e repressione di eventuali fenomeni corruttivi all'interno dell'ente. A tale scopo l'ente potrà avvalersi di primarie scuole ed istituti specializzati nella formazione di che trattasi.

✓ AREA GESTIONE RISORSE : relazione e obiettivi

Obiettivo strategico: 1.3 Miglioramento degli obiettivi di finanza pubblica

Obiettivo operativo: 1.3.1A Monitoraggio dei costi di gestione d'esercizio e dei budget direzionali di ciascun dirigente

In sede di preventivo viene redatto un documento relativo all'applicazione dei limiti di spesa e al monitoraggio degli stessi dell'annualità di riferimento, con conseguente relazione del Servizio Ragioneria in sede di consuntivo nell'anno successivo; la creazione di tali documenti redatti in sede di presentazione del Bilancio Preventivo e poi a Consuntivo sull'andamento dell'Ente in ossequio ai limiti di spesa, previsti dalle vigenti normative, ha come obiettivo il rispetto dei termini di versamento all'Ersario e cioè al bilancio dello Stato, delle economie di spesa e dei relativi tagli, e consente il monitoraggio della spesa per le categorie sottoposte ai limiti.

Obiettivo operativo: 1.3.1B Monitoraggio flussi di entrata ed uscita con il sistema SIOPE

L'obiettivo consiste nella riduzione del sospeso di cassa presso l'Istituto Cassiere cioè nella registrazione e contabilizzazione degli introiti camerali in sospeso presso l'Istituto Cassiere e di cui non si conoscono i titolari e quindi non ancora contabilizzati, con l'individuazione dei titolari del versamento. Ciò è rilevante ai fini della chiusura dell'esercizio contabile che non può presentare sospesi.

Obiettivo operativo: 1.3.1C Monitoraggio in XAC del bollo virtuale, determinazione del debito e versamento all'erario entro la fine del bimestre di competenza □ calcolo del conguaglio

L'obiettivo consiste nella rilevazione e determinazione dell'esatto importo del credito/debito annuale del bollo virtuale e nell'esatta individuazione dell'importo della dichiarazione annuale d'incasso del bollo da riversare all'Agenzia delle Entrate a consuntivo annuale.

Obiettivo strategico: 1.4 Miglioramento e accorpamento strutture: razionalizzazione nell'utilizzo di spazi ed efficientamento energetico nell'ottica di revisione e contenimento della spesa pubblica

Obiettivo operativo: 1.4.1A Analisi di layout per il trasferimento logistico del personale camerale e della Aziende Speciali.

L'obiettivo consiste nella realizzazione di Studio di fattibilità e analisi di layout per il trasferimento del personale camerale dal R.I. del Centro direzionale presso la sede della Borsa Merci e trasferimento logistico del personale delle AA.SS. presso la sede di Piazza Bovio.

Obiettivo operativo: 1.4.1B Realizzazione trasferimento logistico del personale di cui all'obiettivo 1.5.1A

L'obiettivo consiste nel completamento dell'obiettivo 1.5.1 ed ha ad oggetto il trasferimento logistico del personale dalla sede del R.I. Centro Direzionale presso la sede della Borsa Merci C.so Meridionale e delle AA.SS. presso la sede di Piazza Bovio.

Obiettivo operativo: 1.4.1C Analisi costi-benefici vendita /locazione immobile sede Centro Direzionale

L'obiettivo è teso alla realizzazione di uno Studio di analisi costi/benefici finalizzato alla vendita □ locazione dell'immobile della sede camerale centro direzionale con annesso garage

Obiettivo operativo: 1.4.1D Predisposizione progettazione sala formativa sede camerale Borsa Merci

Redazione progetto per adibire /attrezzare sale formative secondo la normativa regionale degli accreditamenti presso la sede camerale della Borsa Merci.

Obiettivo operativo: 1.4.1E Realizzazione tornelli ingresso principale sede P.zza Bovio

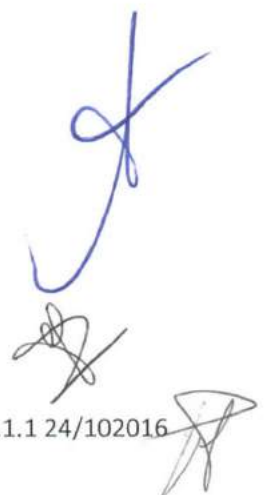
Realizzazione tornelli per consentire l'ingresso da via S. Aspreno e apertura laterale per il carico, scarico, transito posta e l'accesso dei diversamente abili.

Obiettivo operativo: 1.4.1F Sistemazione biblioteca

Sistemazione della biblioteca per consentirne l'apertura al pubblico Progettazione e provvedimenti per l'apertura

Obiettivo operativo: 1.4.1G Realizzazione interventi risparmio energetico

Realizzazione di interventi di efficientamento energetico, al fine di diminuire i costi di gestione delle strutture immobiliari, mediante la predisposizione dei provvedimenti propedeutici alla pubblicazione del relativo bando di gara.

Handwritten signatures in blue and black ink, located in the bottom right corner of the page. There are three distinct signatures, with the largest one in blue ink and two smaller ones in black ink below it.

✓ **AREA PERSONALE : relazione e obiettivi**

Obiettivo strategico: 1.5 Sviluppo e valorizzazione professionalità interne

Obiettivo operativo: 1.5.1A Iniziative di Formazione del Personale

La Camera di Commercio di Napoli, in presenza dei crescenti adempimenti imposti dalla normativa ha, tra i suoi obiettivi quello di razionalizzare e valorizzare la struttura e l'organizzazione interna secondo criteri di funzionalità rispetto ai compiti ed ai programmi di attività ottimizzando le risorse umane e potenziandone i ruoli e le competenze con attività di formazione ed aggiornamento continuo, in base alle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso l'adozione di adeguati piani di fabbisogno del personale ed utilizzo di efficienti ed efficaci sistemi di valutazione e misurazione della performance del personale camerale .

Infatti senza una crescita del personale, in termini di competenze e motivazioni e delle strutture organizzative interne, difficilmente si riuscirà a perseguire gli obiettivi strategici fissati dall'Ente e a garantire una crescita ed un miglioramento sostenibili nel tempo. Quindi è necessario anche negli **anni 2016-2017 e 2018** programmare specifici investimenti in formazione rivolti a tutte le fasce di "popolazione" camerale, entro i limiti economici imposti dall'art 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 122/2010 (tetto spesa massima pari al 50% della spesa sostenuta per finalità nel 2009). L'indicatore , dato dal rapporto tra n. personale formato/ N. personale da formare secondo il POF approvato, è calcolato ponendo come obiettivo la messa a disposizione della piattaforma per seguire il corso programmato, fermo rimanendo la responsabilità dei singoli dirigenti affinché i loro collaboratori possano seguire i singoli corsi di riferimento e viene confermato sia per il 2016-2017 e 2018 nella misura percentuale dell'80%.

Obiettivo operativo: 1.5.1B Completamento delle procedure di reclutamento tramite comando

In merito all'attuazione del Piano del fabbisogno del Personale 2015-2017 si procederà nel **2016** al completamento, compatibilmente con le prescrizioni dettati dalla normativa allo stato vigente, delle procedure di comando avviate nel 2015 , provvedendo, qualora se ne avvisino i presupposti , al rinnovo degli stessi, negli anni **2017 e 2018** con la predisposizione della relativa determinazione dirigenziale.

✓ **AREA PROMOZIONE : relazione e obiettivi**

Obiettivo Strategico 1.6 Miglioramento del Livello di Trasparenza edf economicità del procedimento di rendicontazione delle attività promozionali finanziate.

Obiettivo operativo: 1.6.1A Lavorazione delle pratiche Confidi (liquidazione) contributi 2015

Il Credito e la Finanza per le PMI è forse il problema cardine che richiede soluzioni appropriate e interventi risolutivi al fine di innescare un principio virtuoso teso a salvare l'economia provinciale. Il problema dell'accesso al credito per le Piccole Medie Imprese italiane è ormai noto. Da anni, infatti, il fenomeno del "Credit crunch" non solo ha reso difficile fare impresa nel nostro Paese, ma ha anche inasprito la competizione a livello

europeo. È emerso che a livello europeo si sono ridotte le possibilità di finanziamento alle aziende. Secondo le statistiche della BCE si è passati dall' 11% di rigetto delle richieste al 12%. Cosa ha fatto il sistema Camerale e la Camera di Napoli in particolare in tale situazione?

La Camera ha stanziato sul bilancio 2015, tra l'altro, la somma di € 2.500.000,00 a favore della implementazione dei Fondi di Garanzia e dell'abbattimento tassi di interesse passivi delle aziende associate cui dovrebbero aggiungersi € 350.000,00 di restituzione rata da Mediocredito centrale. Nell'anno 2016 proseguiranno le attività *endoprocedimentali* iniziate nel corso dell'anno 2015 concretizzatesi nelle procedure amministrative volte alla liquidazione degli importi riconosciuti ai beneficiari Confidi che il 31 luglio 2015 in numero di 18 hanno presentato istanza. Dopo la istruttoria della definizione dell'importo da assegnare, si dovranno richiedere 36 CUP per poi formulare 18 istanze di Certificazione Antimafia e 36 stipule di Convenzioni tra Camera dei Commercio e singoli Confidi beneficiari. La procedura si concluderà con la liquidazione delle somme attribuite. La platea di aziende napoletane associate ai Confidi beneficiari ammonta a oltre 3.500 aziende.

Obiettivo operativo: 1.6.1B Lavorazione delle pratiche arretrate progetti affidati ad AASS e società partecipate (liquidazione)

Premessa la situazione venutasi a creare, in seguito alle procedure di verifica avviate da parte della magistratura contabile, che ha provveduto al sequestro della documentazione inerente le iniziative promozionali delle annualità a partire dall'anno 2009 a tutto il 2013 e considerata la conseguente riorganizzazione dell'Ufficio, si è verificato un rallentamento nell'istruttoria delle pratiche per la liquidazione verso le AASS/Società partecipate.

L'Ufficio nel corso del 2016 istruirà fino all'80% delle richieste inevase, a tal fine sarà predisposta apposita lista, seguendo l'ordine cronologico di presentazione, tenendo conto di quanto stabilito con ordine di servizio del 20 gennaio 2016 fino ad esaurimento dell'arretrato negli anni 2017-2018.

La prevista riduzione dell'arretrato nel corso del triennio considerato comporterà vantaggi e benefici in termini di maggiore efficienza e trasparenza dell'Area Promozione.

Obiettivo Strategico 1.6 Trasferimento alle Aziende Speciali delle attività promozionali della CCIAA Napoli

Obiettivo operativo: 1.6.1C Predisposizione di atti finalizzati al trasferimento all'Azienda Speciale Unica

Con la fusione per incorporazione delle cinque Aziende speciali della Camera di Napoli in un'Azienda unica che sarà il braccio operativo della Camera di Napoli presso la sede di Piazza Bovio e la concentrazione di tutti gli addetti delle suddette Aziende si prevede il successivo trasferimento dell'attività di Promozione della Camera

Obiettivo operativo: 1.6.1D Lavorazione delle pratiche arretrate progetti affidati ad AASS e società partecipate

Al fine di rendere più semplice e veloce l'istruttoria ai fini della rendicontazione delle spese sostenute per le iniziative progettuali sia che esse riguardino il coinvolgimento delle Aziende speciali sia che riguardino le Associazioni di categoria che di progetti attraverso i quali viene richiesta una concessione di contributi,

sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari, sarà consegnato a dipendenti delle AASS appositamente individuati i fascicoli dei progetti per procedere alla loro istruttoria.

✓ **AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO : relazione e obiettivi**

Obiettivo strategico: 1.7 Obiettivo strategico: Promuovere iniziative che tendono a sviluppare una maggiore attenzione verso l'utenza, i consumatori e le imprese, attraverso una diffusione della cultura informativa anche mediante sportelli assistiti da personale formato, curando nel contempo la gestione delle procedure sanzionatorie nell'ottica di una ottimizzazione delle attività, lo svolgimento di attività ispettive, la gestione delle procedure del Registro Informatico Protesti e degli Organismi ADR.

Obiettivo operativo:1.7.1A Garantire l'assistenza allo sportello Metrico-Brevetti-Protesti-Prezzi- Concorsi

Tenuto conto della scarsità delle risorse umane a disposizione il mantenere presidiato lo sportello al pubblico tutte le mattine per cinque giorni lavorativi la settimana rappresenta un obiettivo di performance in quanto sviluppa la capacità di altro personale ad essere interscambiabile all'interno di una logica di continuità di erogazione del servizio all'utenza.

Obiettivo operativo: 1.7.1B Assistenza Specialistica Sportello Marchi e Brevetti

L'obiettivo operativo della Camera di Commercio di Napoli, tramite l'Ufficio Marchi e Brevetti, prevede, attraverso l'apertura dello sportello specialistico 1 volta a settimana e con incontri personalizzati a:

- a) indirizzare i privati o le imprese, situati sul proprio territorio, verso una conoscenza di base sulle diverse opportunità di tutela della proprietà industriale (invenzioni, modelli di utilità, disegni e modelli, marchi d'impresa a livello nazionale, internazionale, cessioni e licenze d'uso).
- b) effettuare un servizio di ricerca di anteriorità dei marchi a livello nazionale, comunitario e internazionale per verificare la loro effettiva originalità.

Questo servizio costituisce un valore aggiunto in quanto l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi non effettua nessuna ricerca ufficiale antecedente al deposito dei marchi.

Conoscere lo stato dell'arte permette a coloro che usufruiscono del servizio di valutare se effettuare o meno il deposito e quindi evitare di incorrere in duplicazioni, contestazioni e azioni legali.

Obiettivo operativo: 1.7.1C Effettuazione delle ispezioni programmate con il piano annuale comprensive delle attività previste nel piano straordinario di cui all'integrazione della Convenzione S.V.I.M. annualità 2015-2016

Si provvederà ad effettuare ispezioni nell'anno 2016 /ispezioni programmate nell'anno pari a n.20 .

Obiettivo operativo:1.7.1D Ottimizzazione delle attività procedurali per l'emissione delle ordinanze ingiunzioni ai sensi della legge 689/81



L'obiettivo sarà realizzato attraverso l'ottimizzazione delle attività sanzionatorie attraverso la stipula di convenzioni/protocolli di intesa per l'accesso a banche dati di altre amministrazioni. In tal senso si provvederà attraverso l'istruttoria e predisposizione atti per l'attivazione della convenzione con il Comune di Napoli per l'accesso alla banca dati anagrafica al fine delle verifiche necessarie per la notifica provvedimenti.

Obiettivo operativo: 1.7.1E Garantire la produzione di un listino prezzi settimanale

Il primo indicatore (inserimento di una nuova voce di listino) è stato individuato in base al fatto che è quello che meglio consente di monitorare tutte le attività dirette ed indirette necessarie all'espletamento del servizio. Inoltre permette di misurare in maniera oggettiva i risultati rispetto agli obiettivi ed è oltretutto facilmente utilizzabile.

Il secondo indicatore (permette di individuare in maniera inequivocabile l'obiettivo ampliamento dei compiti d'ufficio anche nel caso che, per motivi indipendenti dall'impegno della struttura (rifiuto/impossibilità tecnica delle imprese contattate a prestare la loro collaborazione alla rilevazione periodica), non si riesca ad acquisire un quantitativo di dati sufficiente ad una corretta e continuativa rilevazione dei prezzi per il settore in esame.

Obiettivo operativo: 1.7.1F Rilevazione Statistica afferente al Programma Statistico Nazionale

L'indicatore scelto, riferito alle attività più caratterizzanti dell'Ufficio, misura oggettivamente l'attività strutturale consolidata dell'Ufficio Statistica quale organo periferico appartenente alla rete del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Il carico quali/quantitativo di lavoro viene definito dall'ISTAT di concerto con il Ministero interessato, la cui programmazione, in caso di variazioni rispetto a quanto definito in precedenza, viene comunicata di volta in volta alle strutture operative sul territorio. L'indicatore misura indirettamente anche la capacità di interazione dell'Ufficio con le strutture di statistica delle amministrazioni comunali della provincia.

Obiettivo operativo: 1.7.1G Riorganizzazione del Centro Studi

Attivazione rapporti con il Dipartimento della II° Università di Napoli e con l'Azienda Unica finalizzati alla definizione di un protocollo d'intesa per la realizzazione di rapporti congiunturali semestrali sullo stato dell'economia provinciale e di iniziative di informazione e confronto al servizio delle imprese

Obiettivo operativo: 1.7.1H Riorganizzazione Biblioteca

Attività di programmazione, predisposizione atti amministrativi, affidamento realizzazione classificazione e schedatura documenti, apertura al pubblico Biblioteca camerale Coinvolgimento Azienda Unica (anni 2016/2017/2018)

Obiettivo strategico: 1.8 Promozione della cultura del sistema di Conciliazione-Mediazione Arbitrato amministrato

Obiettivo operativo: 1.8.1A Attività Concilia Camere

Fermo restando la continuazione dell'attività ordinaria di apertura sportello e gestione delle pratiche e degli incontri di mediazione, l'obiettivo consiste nell'introduzione di nuove tipologie di controversie (servizi innovativi), con l'avvio delle procedure di iscrizione del nuovo Organismo al Mise e conseguente inizio delle attività.

Si prevede un trend iniziale di circa 50 istanze per il primo anno e così di seguito fino all'andata a regime dell'attività.

Obiettivo operativo: 1.8.1B Attività Arbitrato Amministrato

Per quanto concerne l'Arbitrato l'obiettivo si propone di concludere le procedure esistenti e avviare le nuove istanze che perverranno. E' prevista la riapertura dell'elenco degli arbitri in attesa della ricostituzione dell'Organo politico, Consiglio, per la nomina o eventuale riconferma dei componenti decaduti.

✓ **AREA ANAGRAFE ECONOMICA : relazione e obiettivi**

Obiettivo strategico: 1.9 Promuovere iniziative di diffusione della cultura dell'informazione verso gli utenti interni ed esterni del Reg. Imprese

Obiettivo operativo: 1.9.1A Aggiornamento Informazioni Reg. Imprese in formato editabile

Al fine di rendere più semplice la compilazione della modulistica camerale e per consentire la graduale revisione dei moduli che necessitano di aggiornamento costante anche a seguito delle continue evoluzioni normative si procederà alla informatizzazione della modulistica degli Albi e Ruoli che ricadono nell'Area Anagrafe dell'Ente.

Nell'ambito di un contesto fortemente innovativo che dovrà consentire un'agevole consultazione del sito camerale e della relativa modulistica che sarà messa a disposizione dell'utenza camerale in formato editabile anche al fine di limitare al massimo l'utilizzo del cartaceo. Saranno pertanto aggiornati e rimodulati con le caratteristiche precedentemente descritte i seguenti moduli contenenti le domande di iscrizione, variazione e cessazioni dei seguenti albi/Ruoli :

- Ruolo Conducenti
- Periti ed Esperti
- Mediatori marittimi
- Mediatori immobiliari
- Spedizionieri
- Commercio Estero :
- Certificati d'origine
- Certificati di libera vendita
- Carnet Ata e Tir

Si provvederà ad inserire la relativa modulistica aggiornata sul sito camerale .

Obiettivo operativo: 1.9.1B Organizzazione Corsi di Formazione per le Imprese/professionisti

Il miglioramento dei rapporti con l'utenza camerale qualificata rientra fra i principali obiettivi dell'Area anagrafe in quanto i rapporti professionali con commercialisti e notai sono molto frequenti.

A tal proposito, come anche avvenuto negli anni scorsi è stato predisposto da parte dell'Area Anagrafe un piano di formazione che prevede il continuo coinvolgimento dei professionisti interessati ad incontri con il personale camerale al fine di fornire le necessarie istruzioni per la corretta compilazione ed invio delle pratiche telematiche.

Il percorso formativo si svolge attraverso una serie di incontri formativi che si tengono presso la sede camerale del Centro direzionale con cadenza periodica su materie di interesse generale per i professionisti interessati.

Lo scopo principale di tale iniziativa sarà quello di ridurre sensibilmente il numero di pratiche sospese e conseguentemente diminuire i tempi medi di evasione delle pratiche telematiche al fine di fornire un efficiente e tempestivo servizio di pubblicità verso i terzi interessati.

Nel corso del triennio considerato verranno organizzati ulteriori incontri formativi sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti e per rispondere adeguatamente all'istanza formativa dei professionisti.

Obiettivo operativo: 1.9.1C Organizzazione Corsi di Formazione per dipendenti del RI

Considerato che la formazione del personale presenta alcune lacune di carattere professionale dovute essenzialmente all'aumento dell'età media nonché alla necessità da parte del personale camerale di dover continuamente aggiornare ed adeguare le proprie prestazioni lavorative in seguito all'introduzione di novità informatiche e normative, si rende necessario fornire il suddetto personale di adeguati strumenti formative attraverso l'organizzazione di specifici percorsi professionali.

Pertanto, sulla base dell'esperienza dell'anno precedente verrà organizzato un corso professionale sul diritto commerciale e fallimentare in collaborazione con l'Università degli studi di Salerno. Il programma del corso è basato sui principali argomenti riguardanti il Registro delle Imprese ed è strutturato su un numero di 10 lezioni, nel corso delle quali i dipendenti camerali potranno interagire con i docenti universitari al fine di ricevere i necessari chiarimenti che consentiranno ai partecipanti poter affrontare in maniera ottimale le diverse criticità che emergono dal quotidiano rapporto con l'utenza camerale in generale.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso dell'anno verranno successivamente strutturati i corsi professionali da proporre ai dipendenti camerali al fine di migliorare prima le conoscenze di base del diritto e successivamente per fornire conoscenze di tipo specialistico, avendo presente che i corsi basano la propria specificità sul fatto che sono fondamentalmente sia di carattere teorico che pratico.

Obiettivo strategico: 1.10 Regolamentazione dei servizi da erogare per gli utenti del Registro Imprese

Obiettivo operativo: 1.10.1A Revisione delle posizioni anagrafiche artigiane a seguito dell'abrogazione della CPA e dell'albo imprese artigiane così come previsto dalla normativa regionale

La prevista abrogazione della Commissione provinciale dell'artigianato prevista ed ottenuta con legge Regionale n.14/2015 ha profondamente innovato la materia attribuendo la competenza sulla sezione speciale direttamente al Registro delle Imprese.

Tale sfida innovativa, da un lato semplifica le procedure di iscrizione, variazione e modifiche di attività artigiane che diventano completamente informatizzate, dall'altro comporta la necessità di dover completamente riorganizzare tale attività al fine di consentire una veloce istruttoria delle pratiche per rendere altresì un servizio efficiente all'utenza artigiana del nostro comprensorio.

Tale novità normativa mette l'Ufficio in condizioni di dover verificare le posizioni artigiane nuovamente al fine di adeguare le visure camerali alla normativa regionale che di fatto ha abrogato l'Albo delle Imprese artigiane e la Commissione Provinciale per l'Artigianato (CPA).

Sulla base degli ultimi dati disponibili il numero di imprese artigiane iscritte ammonta a circa 30.000 , per cui si rende necessaria una revisione delle posizioni sulla base di una previsione triennale analizzando le posizioni da trasferire nella sezione speciale in un numero stimato di n.10.000 per anno.

Obiettivo operativo: 1.10.1B Cancellazione delle PEC revocate non attive o non univoche

Tale obiettivo consiste nella predisposizione degli atti amministrativi propedeutici finalizzato alla cancellazione dal Registro delle imprese delle caselle pec revocate, non attive o non univoche.

Obiettivo operativo: 1.10.1C Invio alle imprese del provvedimento di autorizzazione Albo Gestori Ambientali

L'Albo Gestori ambientali è stato particolarmente interessato negli ultimi anni da una serie di innovazioni di carattere informatico e telematico che hanno consentito il passaggio da un tipo di albo di carattere cartaceo a quello completamente telematizzato.

Pertanto, nell'ambito delle innovazioni conseguenti a tale innovazione di carattere tecnologico è stato ideato in via sperimentale a partire dall'anno 2016 l'invio in formato telematico la relativa autorizzazione allo svolgimento dell'attività prevista dall'Albo gestori ambientali con relativo pagamento virtuale di bolli e dritti se dovuti, al fine di migliorare il rapporto con l'utenza.

In virtù di tale innovazione l'utente non dovrà più recarsi presso i nostri sportelli, ma potrà ricevere via pec le relative autorizzazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'attività con notevole risparmio economico e di tempo.

Tale attività verrà prevista inizialmente in via sperimentale e poi nei successivi anni si incrementerà il numero totale di comunicazioni telematiche per consentire uno snellimento ed una semplificazione amministrativa che comporterà notevoli vantaggi sia all'Ente Camerale che all'utenza Camerale.

Si prevede che al termine del triennio tale attività potrà essere estesa a tutti gli utenti dell'Albo Gestori Ambientali completando in tal modo l'iter sperimentale che avrà luogo dall'anno in corso.

14) CRUSCOTTO DELLA PERFORMANCE

Il cruscotto della performance (14a) rappresenta a preventivo ed a consuntivo i risultati conseguiti dall'Ente in relazioni alle aree strategiche così come definite nell'albero della performance. Tale report è di ausilio all'OIV per la valutazione del raggiungimento dell'outcome strategico rispetto alla programmazione stabilita dagli organi amministrativi.

È alimentato dalle performance delle varie aree dirigenziali declinate ciascuna per area strategica.

Il cruscotto evidenzia infine le performance delle singole aree dirigenziali (14b) e la performance media dell'ente nel suo complesso. Anche questo report è di supporto all'OIV per la valutazione dei risultati conseguiti dalle aree dirigenziali.

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Mario Esti